

PANARIAgroup®
INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.

Bilancio Consolidato Anno 2005



Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Via Panaria Bassa, 22/A
41034 Finale Emilia (MO)

Capitale Sociale Euro 22.677.645,50 i.v.

Partita IVA, Codice fiscale e Iscrizione al Registro Imprese di Modena Nr. 01865640369

PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE

BILANCIO CONSOLIDATO 2005

PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE

BILANCIO CONSOLIDATO 2005

Relazione della Società di Revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24.2.1998, N. 58

Agli Azionisti della PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, conto economico, prospetto dei movimenti del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e sue controllate, chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio consolidato è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards ("IFRS") adottati dall'Unione Europea.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Inoltre, le note illustrative evidenziano gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed includono le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1, precedentemente approvati dagli Amministratori e pubblicati in appendice alla rendicontazione semestrale obbligatoria, e da noi assoggettati a revisione contabile, per i quali si fa riferimento alla relazione di revisione da noi emessa in data 23 settembre 2005.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e sue controllate al 31 dicembre 2005 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e sue controllate per l'esercizio chiuso a tale data.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Angelo Castelli
Socio

Bologna, 29 marzo 2006

PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE

BILANCIO CONSOLIDATO 2005

Relazione del Collegio Sindacale

PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE SPA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ART. 41 DEL D.LGS. 09/04/1991 NR. 127

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.a. dell'esercizio 2005 Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, che viene messo a Nostra disposizione, presenta un utile di esercizio di 18,04 milioni di euro a fronte di un utile di 14,88 milioni di euro dell'esercizio precedente. Esso ci è stato comunicato nei termini di legge, unitamente alla relazione sulla gestione.

Il bilancio consolidato risulta redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, così come è obbligatorio per le società quotate ai mercati regolamentati. Per la comparazione dei dati con quelli dell'esercizio 2004 questi sono stati rielaborati e rideterminati in base ai nuovi principi.

I controlli effettuati da Deloitte & Touche S.p.a., società incaricata della revisione, hanno accertato che i valori espressi in bilancio trovano riscontro nelle risultanze contabili della Controllante e nei bilanci di esercizio delle controllate e nelle informazioni da queste formalmente comunicate.

I bilanci, trasmessi dalle Controllate alla capogruppo, ai fini della formazione del bilancio consolidato, sono stati esaminati dagli organi e/o soggetti preposti al controllo delle società medesime secondo l'ordinamento del paese in cui operano, nonché da parte della società di revisione nell'ambito delle procedure da queste seguite per la revisione del bilancio consolidato. Ai bilanci delle controllate non si è, quindi, esteso il controllo del Collegio Sindacale.

La determinazione dell'area di consolidamento, la scelta dei principi di consolidamento delle partecipazioni e delle procedure a tale fine adottate rispondono alle prescrizioni del D.Lgs. 09/04/1991 n. 127. La struttura del bilancio consolidato è quindi da ritenersi tecnicamente corretta e, nell'insieme, conforme alla specifica normativa, contenendo anche le informazioni richieste da Consob.

La relazione sulla gestione illustra in modo adeguato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, l'andamento della gestione nel corso del 2005 e l'evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio dell'insieme delle imprese oggetto di consolidamento. L'esame al quale l'abbiamo sottoposta ne ha evidenziato la congruenza con il bilancio consolidato.

I Sindaci

Pier Giovanni Ascari _____

Vittorio Pincelli _____

Francesco Tabone _____

Panariagroup Industrie Ceramiche

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO
CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31
DICEMBRE 2005

Premessa

Il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 è stato redatto per la prima volta in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC"). In particolare, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento europeo n. 1606 del luglio 2002, a partire dal bilancio del primo semestre 2005, il Gruppo ha adottato i Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board.

Nel presente Bilancio Consolidato d'esercizio, predisposto secondo quanto previsto dallo IAS 1, i dati comparativi per il corrispondente periodo del 2004 sono stati, pertanto, riesposti e rideterminati secondo i nuovi principi contabili.

Cariche e Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Giuliano Mussini	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Modena, 10/9/1930
Giovanna Mussini	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione	Sassuolo (MO), 12/4/1959
Andrea Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 15/5/1958
Emilio Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 20/4/1961
Giuseppe Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 23/11/1962
Paolo Mussini	Amministratore Delegato	Sassuolo (MO), 11/2/1958
Giuliano Pini	Amministratore Delegato	Modena, 21/5/1952
Marco Mussini	Amministratore	Sassuolo (MO), 21/7/1971
Giovanni Burani ^(*)	Amministratore	Parma, 20/10/1964
Alessandro Iori ^(*)	Amministratore	Reggio Emilia, 15/6/1943
Paolo Onofri ^(*)	Amministratore	Bologna, 11/11/1946

(*) Amministratore indipendente non esecutivo

Collegio Sindacale

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Giovanni Ascari	Presidente del Collegio Sindacale	Modena, 13/10/1935
Vittorio Pincelli	Sindaco effettivo	Frassinoro (MO), 3/8/1943
Francesco Tabone	Sindaco effettivo	Monza, 2/2/1956
Corrado Cavallini	Sindaco supplente	Sassuolo (MO), 4/1/1971
Massimiliano Stradi	Sindaco supplente	Sassuolo (MO), 16/3/1973

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Struttura del Gruppo

La struttura del Gruppo al 31 Dicembre 2005, risulta essere la seguente:



La Capogruppo è **Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.**, con sede in Finale Emilia, Modena, capitale sociale sottoscritto e versato pari ad Euro 22.677.645,50

Panariagroup produce e commercializza materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 4 marchi distintivi: Panaria, Lea, Cotto d'Este e Fiordo. Tutti i marchi sono focalizzati nella fascia alta e di lusso del mercato di riferimento e commercializzano prevalentemente linee di prodotto in grès porcellanato sia sul mercato interno che sui mercati esteri.

Maronagrês – Comércio e Indústria Cerâmica S.A., con sede in Chousa Nova, Ilhavo (Portogallo) e capitale sociale sottoscritto e versato pari ad Euro 8.037.285,00, interamente detenuto da Panariagroup a seguito dell'acquisizione avvenuta nell'ottobre 2002. La società è specializzata nel grès porcellanato ed è focalizzata sul mercato portoghese. Le linee di prodotto di Maronagrês sono commercializzate con il marchio Margres.

Novagrês – Indústria de Cerâmica S.A., con sede in Aveiro (Portogallo), capitale sociale sottoscritto e versato pari ad Euro 2.500.000, interamente detenuto da Panariagroup a seguito dell'acquisizione avvenuta nel novembre 2005. La società è specializzata nei rivestimenti in pasta bianca e nel grès porcellanato ed è focalizzata sul mercato portoghese e sui principali mercati europei.

Lea North America Inc., con sede in 307, East Boulevard, Charlotte, Mecklenburg County, North Carolina, 28203 e capitale sociale deliberato pari ad USD 20.000, interamente detenuto da Panariagroup.

La società è operativa da fine luglio 2005 e si occupa della commercializzazione nel Nord-America delle linee di prodotto con il marchio Lea.

Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione al Bilancio Consolidato 2005

Risultati ed eventi rilevanti dell'esercizio 2005

Risultati

Signori Azionisti,

Il 2005 ha rappresentato per il nostro Gruppo un anno particolarmente dinamico caratterizzato dal raggiungimento di importanti obiettivi operativi e strategici.

Nonostante l'impennata dei prezzi dei prodotti energetici che costituiscono un fattore di rischio sempre più rilevante nel processo di sviluppo dell'economia internazionale, si sono registrate nel settore dell'edilizia, delle buone performance di crescita soprattutto nel comparto residenziale.

In tale contesto il Gruppo ha realizzato buoni incrementi sui mercati "tradizionali europei"; Italia, Francia, Portogallo, Germania e Olanda e un'ottima performance negli Stati Uniti che rappresenta per il nostro Gruppo il primo mercato estero e quello con le maggiori prospettive di sviluppo

Il continuo processo di internazionalizzazione del nostro Gruppo è culminato nel mese di novembre con l'acquisizione sul territorio portoghese, di un'importante realtà produttiva e commerciale, volta al conseguimento della crescita dei volumi di fatturato e della redditività complessiva di Panariagroup, oltre alla realizzazione di importanti sinergie tra le società del Gruppo in particolar modo, con la nostra portoghese Margres, società acquisita nel 2002.

I buoni risultati economico-finanziari conseguiti nell'esercizio 2005 sono così sintetizzabili:

- I **ricavi lordi delle vendite** consolidati sono stati pari a **247.225** migliaia di euro, in crescita del **4,9%** rispetto al 2004
- Il **marginale operativo lordo** pari a **43.672** migliaia di euro ha registrato un incremento di **4.419** migliaia di euro in crescita del **11,3%** rispetto all'anno precedente
- L' **utile** del Gruppo è stato di **18.047** migliaia di euro con un incremento rispetto al 2004 del **18,6%** (**+2.834** migliaia di euro)

Eventi rilevanti

Nel 2005, si è realizzato il primo degli obiettivi di crescita e internazionalizzazione del Gruppo, che hanno motivato la quotazione di Panariagroup, avvenuta nel novembre 2004 sul mercato azionario italiano nel segmento STAR.

Il 30 novembre 2005 Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. ha acquistato il 100% delle azioni di Novagres, importante realtà portoghese specializzata nella produzione e commercializzazione di pavimenti e rivestimenti in ceramica.

Il valore dell'acquisizione di 40 milioni di Euro è stato finanziato facendo parziale ricorso alle risorse derivanti dalla quotazione in Borsa di Panariagroup.

Oltre agli ottimi risultati operativi e reddituali storicamente registrati dalla neo acquisita e grazie anche alla sua localizzazione all'interno dello stesso distretto di Margres, il Gruppo potrà realizzare importanti sinergie in particolar modo, la tradizionale specializzazione di Novagres nei prodotti da rivestimento ci permetterà di ampliare ulteriormente la nostra gamma di prodotti rispondendo alle crescenti richieste del mercato in tale segmento.

Con questa acquisizione, Panariagroup diviene il maggior operatore del settore ceramico portoghese, mercato sul quale è presente attraverso i marchi Margres e Novagres.

L'Economia internazionale e l'evoluzione del settore

Nel 2005 il quadro globale dell'economia è stato complessivamente favorevole, sebbene permangano una serie di rischi che possono condizionare negativamente il ciclo espansivo in corso. In particolar modo è e sarà determinante l'andamento delle quotazioni del petrolio che in questo ultimo biennio hanno evidenziato forti rialzi con ricadute negative sui comparti manifatturieri ad elevato impiego dei fattori energetici e su tutto il comparto della logistica e dei trasporti.

Gli Stati Uniti hanno continuato a manifestare un significativo dinamismo, tanto da indurre la Banca Federale nel corso del 2005 ad effettuare tre rialzi del tasso di riferimento; il Pil USA è aumentato del 3,5% rispetto al 2004, favorito dalla crescita dei consumi dei privati e dal tasso di occupazione.

Anche in Asia l'attività economica ha continuato a registrare importanti livelli di crescita, in particolar modo la Cina ha registrato un incremento del PIL del 9,9%, seguita dall'India

con una crescita del PIL di oltre l'8%, anche il Giappone, dopo un decennio di ristagno dell'economia, ha registrato nel 2005 importanti segnali di ripresa.

Nell'area Euro persiste il trend di stagnazione economica che ha caratterizzato l'ultimo triennio, il PIL nel 2005 è cresciuto del 1,3% in calo rispetto al dato di crescita registrato nel 2004 pari al 2,1%. Tra gli stati europei quello che si è maggiormente distinto è la Germania mentre l'Italia risulta essere il fanalino di coda dell'area Euro con una variazione del PIL nel 2005 prossima allo zero. L'economia italiana continua a soffrire di scarsa vitalità sul piano della domanda interna, e resta penalizzata dalla perdita di competitività sul mercato internazionale.

Il settore ceramico italiano sta attraversando, come altre realtà economiche, un periodo congiunturale difficile, caratterizzato da un'economia mondiale in rapida evoluzione e dall'apparizione sul mercato di nuovi paesi concorrenti, commercialmente agguerriti.

I principali punti di forza di queste realtà emergenti consistono nella rilevante domanda interna, nella rapida acquisizione di tecnologie, in una sviluppata pratica del plagio nei confronti dei prodotti concorrenti e in un progressivo inserimento nel sistema dell'export.

La produzione complessiva di piastrelle italiane nel 2005, si è attestata intorno ai 571 milioni di m², con una flessione di circa il 3% rispetto all'anno scorso e di quasi 70 milioni di m² rispetto ai volumi massimi raggiunti nel 2001. Tutti i segnali provenienti dal lato "produttivo" portano a ritenere che le imprese italiane si stiano progressivamente allontanando da strategie competitive basate principalmente sulla crescita dei volumi e si stiano maggiormente rivolgendo a investimenti per innalzare la gamma dei prodotti e il servizio alla clientela al fine di difendere la qualità del "Made in Italy". A riprova di tale tendenza, si rileva come, i bilanci aziendali delle imprese del settore, registrano un incremento complessivo dei ricavi di circa il 5% nel triennio 2001-2004, evidenziando come la flessione dei volumi produttivi sia stata più che compensata da un incremento del prezzo medio di vendita delle piastrelle prodotte (passato nel triennio da 8.5 euro a 9.2 euro al mq) e da una maggior offerta di servizi collegata ai prodotti stessi.

La composizione delle vendite del settore ceramico italiano, posiziona il mercato domestico italiano intorno al 26% e quello estero intorno al 74%.

Nel 2005 i consumi di piastrelle in Italia sono stati prossimi a 193 milioni di m², con un aumento dello 0,5% rispetto ai consumi dell'anno scorso, ritornando ai livelli di inizio decennio.

Sulla base delle informazioni congiunturali relative ai primi nove mesi dell'anno 2005 le vendite all'estero dei produttori italiani di piastrelle si stimano in calo nell'ordine del 5%, scendendo a un livello di 392 milioni di mq. E' questo il quarto anno consecutivo di contrazioni delle esportazioni italiane a fronte di un commercio mondiale che nello stesso periodo è aumentato mediamente a tassi prossimi al 7% annuo. Ciò ha comportato una continua erosione delle quote di mercato in mq detenute dai produttori italiani, quote che solo nell'ultimo quinquennio si sono ridotte di circa 7 punti percentuali.

Si prevede, a fine 2005, una consistente flessione delle quantità vendute nei mercati dell'Europa Occidentale (circa 12 milioni di m2 in meno rispetto al 2004). Il calo è determinato quasi totalmente dalle quantità esportate in Germania che potrebbero ridursi di 10 milioni di m2 ritornando su un livello prossimo a quello del 1990.

Inoltre si stimano in calo anche le esportazioni verso i paesi dell'Europa Centro Orientale (-2.6%). Anche nel prossimo biennio le vendite di piastrelle a questo aggregato di paesi dovrebbero continuare a subire contrazioni dell'ordine dell'1,5% continuando a soffrire la concorrenza dei produttori locali.

In tale contesto, di evidente difficoltà del settore ceramico italiano, Panariagroup grazie al suo posizionamento nella fascia alta e di lusso e grazie alla consolidata capacità di proporre prodotti tecnicamente ed esteticamente innovativi ha saputo realizzare anche nel 2005 delle buone performance di crescita sia del volume d'affari che della redditività.

Analisi economica patrimoniale e finanziaria di Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005

Si premette, che il conto economico consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 non è risultato influenzato in modo significativo dagli effetti derivanti dalla recente acquisizione di Novagrés. Tale acquisizione essendosi concretizzata il 30 novembre 2005, ha infatti comportato il consolidamento dei dati economici di Novagres per il solo mese di Dicembre 2005.

Sintesi dati economici

(valori in migliaia di euro)

	2005	2004	variazione	%
Ricavi lordi delle Vendite	247.225	235.590	11.635	4,9%
Premi a clienti	(5.500)	(5.208)	(292)	5,6%
Variazione prodotti finiti	17.013	6.389	10.624	166,3%
Altri ricavi e proventi	2.820	2.196	624	28,4%
Valore della Produzione	261.558	238.967	22.591	9,5%
Costi per beni e servizi	(171.388)	(157.061)	(14.327)	9,1%
Personale	(43.956)	(40.242)	(3.714)	9,2%
Variaz. mag. mat. prime e mat. consumo	28	945	(917)	-97,0%
Altri oneri di gestione	(2.570)	(3.356)	786	-23,4%
Totale costi operativi	(217.886)	(199.714)	(18.172)	9,1%
Margine operativo lordo	43.672	39.253	4.419	11,3%
Ammortamenti	(12.067)	(11.217)	(850)	7,6%
Accantonamenti e svalutazioni	(2.085)	(2.496)	411	-16,5%
Margine operativo netto	29.520	25.540	3.980	15,6%
Proventi/(oneri) finanziari	993	(3.351)	4.344	-129,6%
Margine pre imposte	30.513	22.189	8.324	37,5%
Imposte	(12.466)	(6.976)	(5.490)	78,7%
Utile netto	18.047	15.213	2.834	18,6%

Ricavi lordi

I **Ricavi lordi di vendita**, hanno registrato una crescita rispetto all'anno precedente del **4,9%** passando dai 235.590 migliaia di euro del 2004 ai 247.225 migliaia di euro del 2005 (+11.635 migliaia di euro).

La variazione del fatturato è stata caratterizzata principalmente da un aumento dei prezzi medi di vendita determinato dall'introduzione di nuovi prodotti con contenuti tecnici ed estetici sempre più innovativi.

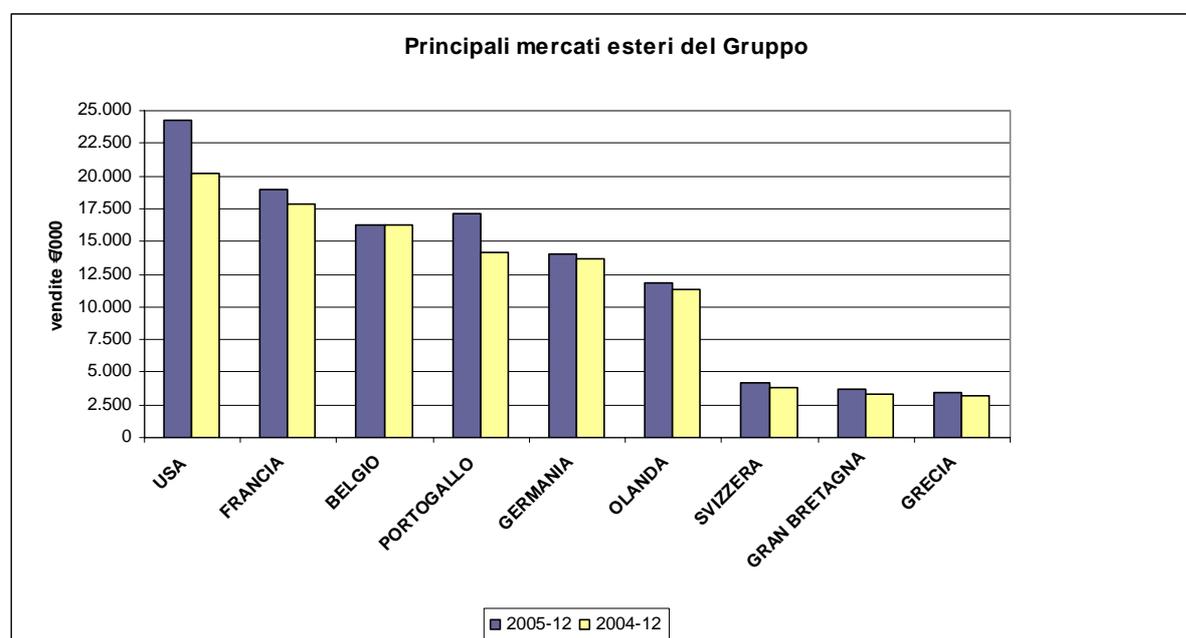
In Italia, nonostante una sostanziale stagnazione dei volumi di fatturato nel settore ceramico, il nostro Gruppo ha registrato un incremento di circa il **3%**; per quanto riguarda i mercati Esteri si segnala, oltre ad una buona crescita sui nostri principali mercati europei (Francia +6%, Portogallo +20,6%, Germania +3,3%, Olanda +4,8%) un'ottima performance sul mercato degli USA che oggi rappresenta il primo mercato estero del gruppo con le migliori prospettive di crescita e nel 2005 ha registrato un incremento di fatturato del 19,7%.

Di seguito una tabella riepilogativa con l'indicazione della ripartizione delle vendite sui principali mercati del Gruppo:

Ricavi per area geografica (al lordo dei premi a clienti)

(valori in migliaia di euro)

<i>Nazione</i>	<i>31/12/2005</i>	<i>31/12/2004</i>	<i>var.</i>	<i>%</i>
1 ITALIA	103.598	100.600	2.998	3,0%
2 STATI UNITI AMERICA	24.203	20.220	3.983	19,7%
3 FRANCIA	18.921	17.850	1.071	6,0%
4 PORTOGALLO	17.128	14.200	2.928	20,6%
5 BELGIO	16.250	16.200	50	0,3%
6 GERMANIA	14.070	13.620	450	3,3%
7 OLANDA	11.860	11.315	545	4,8%
8 SVIZZERA	4.198	3.818	380	10,0%
9 GRAN BRETAGNA	3.741	3.383	358	10,6%
10 GRECIA	3.418	3.262	156	4,8%



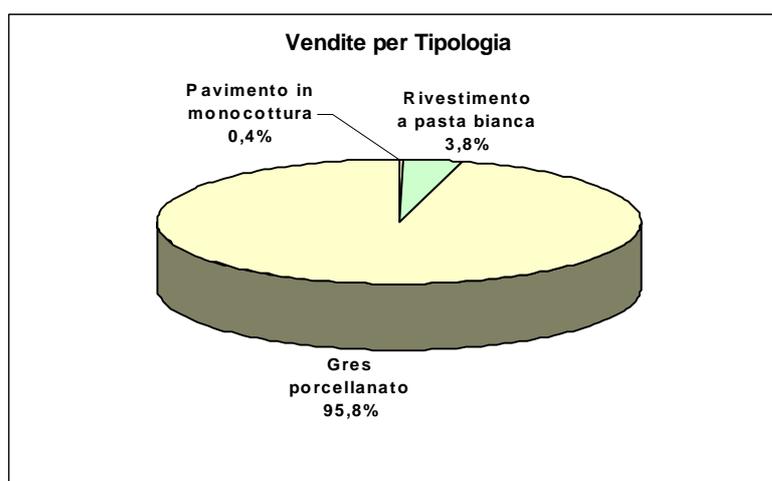
La **variazione delle rimanenze di prodotti finiti** è stata di 17.013 migliaia di euro, tale incremento di maggiore entità rispetto al 2004 (+6.389 migliaia di euro), è la risultanza di due principali fattori, da un lato la partenza a marzo 2005 del nuovo impianto produttivo di Toano che ha determinato un incremento dei volumi produttivi complessivi di Gruppo rispetto al 2004 di oltre il 7%, e dall'altro il rallentamento delle vendite registrato nel primo semestre 2005 da parte di alcuni marchi del Gruppo, causato della ritardata introduzione di alcune nuove linee di prodotto presentate nella scorsa edizione del CERSAIE 2004.

Le tipologie di prodotto commercializzate dal Gruppo sono sostanzialmente due: il grés porcellanato e il rivestimento a pasta bianca; le vendite di pavimento in monocottura non più rilevanti nel 2005, si riferiscono essenzialmente a prodotti ormai fuori produzione.

Si riporta di seguito il riepilogo delle vendite in relazione a tali classi di prodotto:

Ricavi per tipologia di prodotto (al lordo premi a clienti) (valori in migliaia di euro)

<i>Tipologia</i>	<i>31/12/2005</i>	<i>31/12/2004</i>	<i>var.</i>	<i>%</i>
Gres porcellanato	236.893	220.606	16.286	7,38%
%	95,8%	93,6%		
Rivestimento a pasta bianca	9.469	8.575	893	10,42%
%	3,8%	3,6%		
Pavimento in monocottura	865	6.408	(5.543)	-86,50%
%	0,4%	2,7%		
Totale	247.227	235.590	11.637	4,9%



In merito alle tipologie di prodotto commercializzate, va evidenziato come, in seguito all'acquisizione di Novagres, Panariagroup beneficerà dell'introduzione di nuove gamme di rivestimento, segmento nel quale la neo-acquisita è particolarmente presente (tale tipologia rappresenta circa il 50% del fatturato dell'azienda portoghese).

Tale sviluppo si concretizzerà sia attraverso il contributo di fatturato realizzato direttamente da Novagres, sia attraverso lo studio e l'introduzione di nuove serie realizzate negli stabilimenti portoghesi per i marchi italiani.

Con la neo-acquisita Novagres, si stima che nel 2006 le vendite di prodotti da rivestimento in pasta bianca, rappresenteranno il 10% del fatturato complessivo del Gruppo.

Costi operativi

I costi operativi del 2005 ammontano a 217.886 migliaia di Euro, in crescita rispetto all'anno precedente di 18.172 migliaia di Euro, pari al 9,1%; tale variazione allineata all'incremento 2005 del Valore della Produzione (+9,5%) riflette principalmente le seguenti dinamiche:

- Aumento dei costi produttivi per effetto dell'incremento dei volumi prodotti, che sono cresciuti rispetto al 2004 di oltre il 7%;
- Il rilevante incremento dei costi energetici (energia elettrica e metano) per i quali il costo medio unitario è cresciuto del 16% rispetto al 2004. L'effetto negativo sul conto economico del 2005 è stato quantificato in 2,6 milioni di Euro;
- L'incremento nel costo delle materie prime per impasto e dei noli marittimi connessi al loro trasporto, valutato complessivamente nell'ordine del 5%.

Risultati operativi e Utile netto

Il **marginale operativo lordo** pari a **43.672** migliaia di euro ha registrato un incremento di **4.419** migliaia di euro in crescita del **11,3%** rispetto all'anno precedente

Gli **ammortamenti** sono pari a 12.067 migliaia di Euro e gli **accantonamenti** pari a 2.085 migliaia di Euro.

Il saldo tra **oneri e proventi finanziari**, risulta essere positivo per un importo pari a 993 migliaia di Euro, registrando un netto miglioramento (+4.344 migliaia di Euro) rispetto al saldo negativo relativo al 2004 (-3.351 migliaia di Euro)

Tale variazione è così composta:

- il saldo oneri e proventi relativi alla gestione dei flussi finanziari ordinari è stato di -1.213 migliaia di euro , con un miglioramento di 1.489 migliaia di Euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-2.702 migliaia di Euro). Tale beneficio è principalmente attribuibile alla consistente riduzione dell'indebitamento del Gruppo dovuta alle risorse finanziarie derivanti dalla quotazione di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. sul mercato azionario.
- il saldo utili e perdite su cambi è stato positivo per 2.096 migliaia con un miglioramento di 3.217 migliaia di euro rispetto al saldo negativo di -1.121 migliaia di Euro registrato nel 2004. Tale miglioramento è interamente attribuibile al recupero nel rapporto di cambio euro/dollaro che ha caratterizzato nel 2005 gli incassi relativi alla commercializzazione dei nostri prodotti sul mercato americano.

Le **imposte** dell'esercizio sono state pari a 12.466 migliaia di euro pari ad un tax-rate del 40,9%.

L' **utile netto** del Gruppo è stato di **18.047** migliaia di euro con un incremento rispetto al 2004 del **18,6%** (**+2.834** migliaia di euro).

Sintesi dati patrimoniali e finanziari

(valori in migliaia di euro)

	2005	2004	variazione
Avviamento	12.089	4.235	7.854
Immobilizzazioni immateriali	551	607	(56)
Immobilizzazioni materiali	82.836	52.528	30.308
Immobilizzazioni finanziarie	4	4	0
Attività Immobilizzate	95.480	57.374	38.106
Attività Correnti	198.358	167.672	30.686
Passività Correnti	(90.784)	(84.329)	(6.455)
Capitale Circolante Netto	107.574	83.343	24.231
Att/Pass esigibili oltre esercizio	(19.224)	(10.823)	(8.401)
CAPITALE INVESTITO NETTO	183.830	129.894	53.936
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(40.653)	3.896	(44.549)
PATRIMONIO NETTO	(143.177)	(133.790)	(9.387)

Si premette, che lo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2005 è comprensivo della totalità dei valori delle attività e passività derivanti dal consolidamento integrale della neo-acquisita Novagres.

Avviamento

L'incremento registrato nella voce avviamento +7.854 migliaia di Euro rispetto al 2004, è interamente imputabile al maggior prezzo pagato per l'acquisizione di Novagres rispetto al patrimonio netto di pertinenza, rettificato per tenere conto del valore corrente delle attività e delle passività di tale società alla data di acquisto.

Investimenti

Il livello delle attività immobilizzate si è incrementato dall'inizio dell'anno di circa 38.106 migliaia di Euro; tale valore include interamente le attività incorporate per effetto dell'acquisizione di Novagres (pari circa a 35.582 migliaia di Euro), degli investimenti realizzati sugli altri stabilimenti (pari a circa 14.346 migliaia di Euro) ed è al netto degli ammortamenti dell'esercizio (pari a circa 12.067 migliaia di Euro).

Gli investimenti materiali sostenuti nel 2005, oltre al mantenimento e il miglioramento dell'efficienza produttiva di tutti gli stabilimenti, sono principalmente imputabili

all'ultimazione della nuova linea produttiva dello stabilimento di Toano che ha comportato l'installazione di un nuovo forno, due nuove presse, una linea di smalteria, un nuovo reparto di scelta e il potenziamento del reparto macinazione.

Posizione finanziaria netta

La Posizione Finanziaria Netta registra un saldo negativo di 40.653 migliaia di Euro, con una variazione negativa rispetto all'inizio dell'esercizio di circa 44.549 migliaia di Euro, sostanzialmente dovuta alla acquisizione di Novagres.

Di seguito una sintesi dei flussi finanziari:

Sintesi dei flussi finanziari

(valori in migliaia di euro)

Posizione Finanziaria al 01/01/2005	3.896
Utile d'esercizio	18.047
Ammortamenti e accantonamenti e TFR	17.412
Autofinanziamento gestionale	35.459
Variazione del circolante netto	(14.351)
Distribuzione Dividendi	(8.090)
Investimenti	(14.454)
Effetto acquisizione Novagres	(42.543)
Altri movimenti	(570)
Posizione Finanziaria al 31/12/2005	(40.653)

Informativa di settore

In ottemperanza a quanto previsto dallo IAS 14, viene riportata nel seguito l'informativa di settore.

In particolare, si è individuato il Settore Primario nell'Area di attività ed il Settore Secondario nell'Area Geografica.

Relativamente al *Settore Primario*, i prodotti realizzati dal Gruppo si presentano simili in termini di caratteristiche qualitative e produttive, fascia di mercato di riferimento, margini, clienti e reti di vendita. Si ritiene pertanto che il Settore di Attività non presenti al proprio interno alcuna diversificazione, in considerazione della sostanziale omogeneità dei rischi e dei benefici afferenti i prodotti realizzati dal Gruppo. Conseguentemente, non viene fornita alcuna informativa relativamente a tale Settore.

Relativamente al *Settore Secondario*, si riportano nel seguito i dati richiesti dallo IAS 14, qualora tale settore sia articolato per area geografica. In particolare:

- Per quanto concerne i ricavi suddivisi per le principali aree geografiche, si fa riferimento alla tabella riportata al precedente capitolo "Ricavi",
- La ripartizione del Totale Attivo per localizzazione geografica risulta essere la seguente:

Ripartizione dell'Attivo per Area

(valori in migliaia di euro)

<i>Natura</i>	<i>Italia</i>	<i>Europa</i>	<i>USA</i>	<i>Altro</i>	<i>TOT</i>
ATTIVITA' CORRENTI	136.764	50.355	11.133	4.327	202.579
Rimanenze	83.208	18.152	4		101.364
Crediti commerciali	47.672	31.246	10.932	4.327	94.177
Crediti tributari	1.029	280	0	0	1.309
Altre attività correnti	1.113	315	80		1.508
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.742	362	117		4.221
ATTIVITA' NON CORRENTI	44.377	51.202	108	0	95.687
Avviamento		12.089			12.089
Immobilizzazioni immateriali	493	58			551
Immobilizzazioni materiali	43.780	38.951	105		82.836
Immobilizzazioni finanziarie	4				4
Crediti per imposte anticipate					0
Altre attività non correnti	100	104	3		207
TOTALE ATTIVO	181.141	101.557	11.241	4.327	298.266

- La ripartizione degli investimenti in Immobilizzazioni Materiali effettuati nell'esercizio per localizzazione geografica risulta essere la seguente:

Ripartizione degli Investimenti per Area

(valori in migliaia di euro)

<i>Natura</i>	<i>Italia</i>	<i>Europa</i>	<i>USA</i>	<i>Altro</i>	<i>TOT</i>
Investimenti 2005	13.137	1.066	143		14.346

Attività di Ricerca e Sviluppo

Da sempre, le attività di ricerca e sviluppo effettuate all'interno dei nostri laboratori, rappresentano uno degli strumenti più efficaci per il mantenimento degli elevati standard di competitività che ci caratterizzano.

La realizzazione di nuove linee di prodotto attraverso la selezione e l'impiego di materie prime sempre più pregiate e processi di trasformazione sempre più all'avanguardia, hanno fatto del nostro Gruppo, uno degli operatori di riferimento del settore ceramico garantendoci una posizione di preminenza nella fascia alta e di lusso del mercato.

La struttura di ricerca e sviluppo del Gruppo, focalizzata sullo studio e la realizzazione di nuovi prodotti, conta un organico di circa 30 addetti.

Per i progetti ad elevato contenuto innovativo, svolti nei tre stabilimenti italiani di Finale Emilia, Toano e Fiorano, il Gruppo ha sostenuto costi relativi al personale su cui ha intenzione di avvalersi della detassazione prevista ai fini IRAP art.11 del Decreto Legislativo n. 446 del 15 dicembre 1997 modificata dall'art. 17 comma 3 del Decreto Legislativo n.247 del 19 novembre 2005.

L'attività di ricerca in argomento prosegue nel corso dell'esercizio 2006.

Confidiamo che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sui risultati reddituali dell'azienda.

Rapporti con controllanti, consociate e parti correlate

Con riferimento al bilancio consolidato, i rapporti con parti correlate hanno riguardato:

- la controllante Finpanaria S.p.A.
- la consociata Immobiliare Gemma S.p.A. (società controllata da Finpanaria S.p.A.)

Di seguito gli importi e le tipologie di prestazioni relativi alle parti correlate:

Rapporti con parti correlate

(valori in euro)

<i>Natura</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Finpanaria</i>	<i>Gemma</i>
Conto Economico - Costi	Consulenze	150.000	
Conto Economico - Costi	Locazioni passive		4.552.782
Conto Economico - Ricavi	Locazioni attive	3.459	
Conto Economico - Ricavi	Servizi	24.955	18.000
Patrimonio - Debiti	Debiti	150.000	
Patrimonio - Crediti	Crediti	24.955	18.000

Le transazioni intercorse con le suddette parti correlate sono state effettuate a condizioni di mercato. In particolare le principali transazioni sono relative a:

- Contratto di consulenza con la controllante Finpanaria S.p.A., relativo a consulenze di carattere amministrativo e organizzativo.
- Contratto di affitto stipulato tra Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e la correlata Immobiliare Gemma S.p.A., relativo alla locazione di tutti gli immobili legati all'attività produttiva e logistica caratteristica del nostro Gruppo.

Si rammenta ai signori Soci che con delibera del Consiglio di Amministrazione avvenuta in data 15 febbraio 2005 è stata adottata la procedura per il presidio del rispetto dei criteri di correttezza e trasparenza nella realizzazione delle operazioni con parti correlate.

Ai sensi dell'Art. 2.497-bis C.C., si precisa che la controllante Finpanaria S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento sulla Panariagroup S.p.A. e sull'Immobiliare Gemma S.p.A., società di cui detiene il controllo. I dati dell'ultimo bilancio approvato di Finpanaria S.p.A. sono riportati nel bilancio d'esercizio di Panariagroup S.p.A.

Azioni proprie e /o dell'impresa controllante

In ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 9 luglio 2004 e successivamente in data 26 aprile 2005 la società ha attivato un programma di riacquisto di azioni proprie, che alla data del 31 dicembre 2005 risultava come di seguito indicato:

Azioni proprie

<i>nr. Azioni</i>	<i>Valore medio di carico</i>	<i>importo</i>
102.560	5,5825	572.541,20

Si comunica inoltre che la capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. non possiede azioni della società controllante, né ne ha possedute o movimentate nel corso dell'esercizio 2005, nulla pertanto da rilevare ai fini dell'articolo 2428 comma 2 punti 3 e 4 del Codice Civile.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio

In data 24 febbraio 2006, Panariagroup ha finalizzato l'acquisizione del marchio e dei principali assets di Florida Tile Industries Inc., nota società statunitense specializzata nella produzione e distribuzione di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti nel mercato USA. L'operazione è stata realizzata tramite due società di diritto americano (la holding Florida Tile U.S. Participation Vehicle Inc. posseduta al 100% da Panariagroup e la sua controllata, l'operativa Florida Tile Inc.) appositamente costituite. Il prezzo di acquisizione degli assets è stato pari a 22,5 milioni di dollari ed è stato finanziato facendo parziale ricorso alle risorse derivanti dalla quotazione in borsa di Panariagroup Industrie Ceramiche

S.p.A., avvenuta nel novembre 2004 ed è stato regolarmente comunicato al mercato finanziario.

I principali assets del pacchetto acquisito comprendono:

- il marchio Florida Tile, presente sul mercato americano da oltre 50 anni,
- un'importante polo logistico localizzato a Lawrenceburg –KY,
- una catena distributiva forte di 26 negozi principalmente concentrati negli Stati Uniti Orientali,
- una struttura produttiva localizzata a Lawrenceburg –KY,
- una struttura produttiva in affitto localizzata a Shannon – GA,
- il magazzino di prodotto finito.

Florida Tile commercializza i propri prodotti, oltre che per mezzo dei negozi direttamente gestiti, anche attraverso una rete di circa 60 distributori. Il materiale commercializzato è rappresentato in parte da prodotti derivanti dagli stabilimenti ed in parte da prodotti acquistati da fornitori principalmente italiani e spagnoli.

Questa acquisizione ci offre l'opportunità di avvalerci fin da subito, in quello che consideriamo essere per il nostro gruppo il mercato con le maggiori prospettive di crescita, di un importante canale logistico/distributivo la cui realizzazione ex novo avrebbe richiesto investimenti in termini finanziari e temporali significativamente superiori a quelli previsti in questo contesto. Il Gruppo prevede, attraverso tale acquisizione, il raggiungimento entro il 2007 di un fatturato annuo aggiuntivo di 90 milioni di dollari.

Evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo

Il 2006 vede il Gruppo impegnato in un'importante operazione di consolidamento delle strategie di internazionalizzazione realizzate tra la fine del 2005 e l'inizio del 2006,. L'obiettivo che caratterizzerà l'anno in corso, sarà quello di massimizzare l'efficienza organizzativa e operativa del gruppo alla luce delle recenti acquisizioni con l'intento di rafforzarne le opportunità di sviluppo.

Altre informazioni

Ai sensi dell'art. 2428 n. 6.bis) si precisa che il Gruppo non ha in essere al 31 dicembre 2005 strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dello stesso.

Deliberazione consob n. 11971 del 14 maggio 1999

In ottemperanza a quanto espressamente previsto da detta deliberazione si riporta in seguito lo schema contenente le partecipazioni detenute dagli amministratori, sindaci e direttori generali nella PANARIAGROUP e nelle sue controllate:

- ART. 79 -								
SCHEMA 2 - PARTECIPAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEI DIRETTORI GENERALI PER L'ANNO 2005								
Cognome e nome	Società partecipata	Numero delle azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero delle azioni acquistate nel 2005	Numero delle azioni assegnate in ottemperanza alla delibera relativa alla "Bonus Share"	Numero delle azioni vendute nel 2005	Numero delle azioni possedute alla fine dell'esercizio 2005	modalità possesso	titolo di possesso
Mussini Giuliano	Panariagroup	4.000	-	400	-	4.400	diretto	proprietà
		4.000	-	400	-	4.400	coniuge	proprietà
Mussini Giovanna	Panariagroup	8.700	-	320	-	9.020	diretto	proprietà
Pini Giuliano	Panariagroup	23.200	3.900	2.320	-	29.420	diretto	proprietà
		800	-	80	-	880	coniuge	proprietà
		800	-	80	-	880	figli	proprietà
Mussini Emilio	Panariagroup	8.000	28.000	800	-	36.800	diretto	proprietà
		2.800	-	280	-	3.080	coniuge	proprietà
Mussini Giuseppe	Panariagroup	4.000	-	400	-	4.400	diretto	proprietà
		2.400	-	240	-	2.640	coniuge	proprietà
Mussini Andrea	Panariagroup	8.800	-	480	-	9.280	diretto	proprietà
Mussini Marco	Panariagroup	8.400	6.269	320	-	14.989	diretto	proprietà
		9.100	-	240	-	9.340	coniuge	proprietà
Mussini Paolo	Panariagroup	-	45.000	-	-	45.000	diretto	proprietà
Palandri Enrico	Panariagroup	800	-	80	-	880	diretto	proprietà
Iori Alessandro	Panariagroup	400	-	40	-	440	diretto	proprietà
		2.000	2.000	200	-	4.200	coniuge	proprietà
Burani Giovanni	Panariagroup	-	24.200	-	-	24.200	diretto	proprietà

Sassuolo, 23 marzo 2006

Il Presidente
Mussini Giuliano

PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE

BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2005

PANARIAGROUP BILANCIO CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE - IFRS (MIGLIAIA DI EURO)

ATTIVO	31/12/2005	31/12/2004
ATTIVITA' CORRENTI	202.579	184.789
Rimanenze	101.364	75.741
Crediti commerciali	94.177	81.157
Crediti tributari	1.309	7.834
Altre attività correnti	1.508	2.940
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.221	17.117
ATTIVITA' NON CORRENTI	95.687	60.078
Avviamento	12.089	4.235
Immobilizzazioni immateriali	551	607
Immobilizzazioni materiali	82.836	52.528
Immobilizzazioni finanziarie	4	4
Crediti per imposte anticipate	0	2.460
Altre attività non correnti	207	244
TOTALE ATTIVO	298.266	244.867
PASSIVO	31/12/2005	31/12/2004
PASSIVITA' CORRENTI	131.287	90.864
Debiti verso Banche e altri finanziatori	40.503	6.535
Debiti commerciali	61.323	58.923
Debiti tributari	4.463	2.091
Altre passività correnti	24.998	23.315
PASSIVITA' NON CORRENTI	23.802	20.213
Fondo TFR	6.835	6.237
Fondi per Imposte differite	4.643	0
Fondi rischi ed oneri	5.596	4.746
Debiti verso Banche e altri finanziatori	4.371	6.686
Altre passività non correnti	2.357	2.544
TOTALE PASSIVITA'	155.089	111.077
PATRIMONIO NETTO	143.177	133.790
Capitale sociale	22.105	22.500
Riserve	103.025	96.077
Utile dell'esercizio	18.047	15.213
TOTALE PASSIVO	298.266	244.867

PANARIAGROUP

BILANCIO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO - IFRS

(MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2005		31/12/2004	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	241.725	92,4%	230.382	96,4%
Variazione delle rimanenze PF	17.013	6,5%	6.389	2,7%
Incrementi di immobilizzazioni	5	0,0%	-	0,0%
Altri ricavi	2.815	1,1%	2.196	0,9%
Valore della produzione	261.558	100,0%	238.967	100,0%
Costi per materie prime	(68.599)	-26,2%	(61.440)	-25,7%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(102.789)	-39,3%	(95.621)	-40,0%
Costo del personale	(43.956)	-16,8%	(40.242)	-16,8%
Variazione delle rimanenze MP	28	0,0%	945	0,4%
Oneri diversi di gestione	(2.570)	-1,0%	(3.356)	-1,4%
Costi della produzione	(217.886)	-83,3%	(199.714)	-83,6%
Margine operativo lordo	43.672	16,7%	39.253	16,4%
Ammortamenti	(12.067)	-4,6%	(11.217)	-4,9%
Accantonamenti e svalutazioni	(2.085)	-0,8%	(2.496)	-0,8%
Margine operativo netto	29.520	11,3%	25.540	10,7%
Proventi e (oneri) finanziari	993	0,4%	(3.351)	-1,4%
Risultato prima delle imposte	30.513	11,7%	22.189	9,3%
Imposte sul reddito d'esercizio	(12.466)	-4,8%	(6.976)	-2,9%
Utile dell'esercizio	18.047	6,9%	15.213	6,4%

La % evidenziata nello schema si riferisce all'incidenza rispetto al Valore della Produzione.

PANARIAGROUP
BILANCIO CONSOLIDATO
RENDICONTO FINANZIARIO - IFRS
(MIGLIAIA DI EURO)

<i>(in migliaia di euro)</i>	31 dicembre	
	2005	2004
A - ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile dell'esercizio	18.047	15.213
Ammortamenti	12.067	11.218
Imposte differite (anticipate)	2.822	(1.714)
Variazione netta del fondo indennità di fine rapporto	598	(784)
Variazione netta altri fondi	1.925	4.501
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante</i>	<i>35.459</i>	<i>28.434</i>
(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	(2.481)	(13.496)
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	(16.745)	(7.188)
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	(2.707)	11.912
Variazione netta delle altre attività/passività correnti	7.582	(431)
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale circolante</i>	<i>(14.351)</i>	<i>(9.203)</i>
Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attività operativa	21.108	19.231
B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(14.285)	(16.336)
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(169)	(346)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie		92
Acquisto d'azienda al lordo dell'indebitamento fin.rio netto a breve dell'acquisita	(42.543)	-
<i>Immobilizzazioni</i>	<i>(27.864)</i>	
<i>Avviamento</i>	<i>(7.854)</i>	
<i>Attivo circolante</i>	<i>(20.921)</i>	
<i>Debiti</i>	<i>9.586</i>	
<i>Fondo imposte differite</i>	<i>4.510</i>	
Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività di investimento	(56.997)	(16.590)
C - ATTIVITA' FINANZIARIA		
Aumento di capitale sociale		76.391
Distribuzione di dividendi	(8.090)	-
Altre variazioni di Patrimonio Netto		(1.506)
Acquisto di Azioni Proprie	(573)	-
Variazione netta finanziamenti	(4.950)	(18.688)
Variazione netta altre attività/passività finanziarie		-
Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività finanziaria	(13.613)	56.197
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta a breve all'inizio dell'esercizio	14.609	(44.228)
Variazione nella riserva di conversione	3	(1)
Variazione netta della Posizione (Indebitamento) Finanziaria Netta a breve (A+B+C)	(49.502)	58.838
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta a breve alla fine dell'esercizio	(34.890)	14.609
Informazioni supplementari:		
Interessi pagati	374	2.071
Imposte sul reddito pagate	5.063	5.061

La POSIZIONE (INDEBITAMENTO) FINANZIARIA NETTA include le disponibilità liquide al netto dei debiti verso banche a breve, escludendo la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine

PANARIAGROUP
BILANCIO CONSOLIDATO

Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto consolidato per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2004

	<i>Capitale Sociale</i>	<i>Riserva di sovrapprezzo azioni</i>	<i>Riserva di rivalutazione</i>	<i>Riserva legale</i>	<i>Altre riserve</i>	<i>Riserve di conversione</i>	<i>Utili portati a nuovo</i>	<i>Utile del Gruppo</i>	<i>Totale Patrimonio netto</i>
<i>(MIGLIAIA DI EURO)</i>									
Saldi al 1.1.2004 - ITALIAN GAAP	2.000	5.069	4.331	400	18.827	-	12.874	(*)	43.501
<i>Effetti derivanti dalla conversione ai principi IFRS</i>					2.091				2.091
Saldi al 1.1.2004 - IFRS	2.000	5.069	4.331	400	20.918	-	12.874		45.592
<i>Scissione</i>			(227)		(1.673)				(1.900)
<i>Riclassifiche derivanti dalla fusione</i>			389		2.708		(3.097)		-
<i>Aumento capitale sociale (11/6/2004)</i>	15.000								15.000
<i>Aumento capitale sociale (19/11/2004)</i>	5.500	53.113			2.779				61.392
<i>Utili (Perdite) iscritti a Patrimonio Netto nell'esercizio 2004 (**)</i>					(1.506)				(1.506)
<i>Conversione in Euro bilanci società estere</i>						(1)			(1)
<i>Utile dell'esercizio 2004</i>								15.213	15.213
Saldi al 31.12.2004	22.500	58.182	4.493	400	23.226	(1)	9.777	15.213	133.790
<i>Ripartizione risultati d'esercizio 2004</i>				800	15.215		(802)	(15.213)	-
<i>Acquisto azioni proprie</i>	(573)								(573)
<i>Distribuzione dividendi (Maggio 2005)</i>					(8.090)				(8.090)
<i>Esercizio diritto Bonus Share</i>	178	2.601			(2.779)				-
<i>Conversione in Euro bilanci società estere</i>						3			3
<i>Utile dell'esercizio 2005</i>								18.047	18.047
Saldi al 31.12.2005	22.105	60.783	4.493	1.200	27.572	2	8.975	18.047	143.177

(*) L'utile dell'esercizio 2003 non è stato rideterminato secondo i principi contabili internazionali, pertanto non è stato esposto separatamente, ma accorpato nelle "Altre Riserve"

(**) Storno delle commissioni di garanzia e collocamento, al netto del relativo effetto fiscale

PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE

NOTE ILLUSTRATIVE

PREMESSA

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Modena, avente capitale sociale interamente versato di Euro 22.677.645,50, con sede legale in Italia, a Finale Emilia (Modena), Via Panaria Bassa 22/A, quotata sul mercato azionario italiano, segmento STAR.

Le Società che compongono il Gruppo Panariagroup (di seguito anche il "Gruppo") operano nel settore della produzione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti.

Il bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 è stato redatto per la prima volta in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC"). In particolare, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento europeo n. 1606 del luglio 2002, a partire dal bilancio del primo semestre 2005, il Gruppo ha adottato i Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board.

Nel presente Bilancio Consolidato, predisposto secondo quanto previsto dallo IAS 1, i dati comparativi per il corrispondente periodo del 2004 sono stati, pertanto, riesposti e rideterminati secondo i nuovi principi contabili.

L'adozione dei principi IFRS ha comportato cambiamenti di criteri contabili che hanno interessato principalmente le seguenti aree di bilancio:

- Rimanenze di magazzino (IAS 2);
- Immobilizzazioni Immateriali (IAS 38);
- Benefici per i dipendenti (IAS 19);
- Accantonamenti (IAS 37).

Per ulteriori dettagli in merito al contenuto di tali principi nonché agli effetti della loro adozione sui bilanci dell'esercizio 2004 già pubblicati, si rinvia all'apposita Appendice "Prima adozione degli International Financial Reporting Standards" allegata al presente Bilancio consolidato di cui costituisce parte integrante.

La valuta di redazione del bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio relativo al periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2005 (nel seguito anche: "il bilancio consolidato") è l'euro, in quanto tale valuta è quella nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo. Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nel seguente paragrafo "Principi contabili".

Il bilancio consolidato include:

- lo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2005, comparato con lo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2004. In particolare, lo Stato Patrimoniale è redatto secondo una schema a liquidità decrescente in cui sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti, in relazione al ciclo operativo di 12 mesi;
- il conto economico consolidato per l'esercizio 2005, comparato con il conto economico consolidato per l'esercizio 2004. In particolare, il conto economico è classificato secondo la natura delle voci che lo compongono: al riguardo, si precisa che il "Margine operativo lordo" esposto nel Conto Economico è costituito dall'Utile netto dell'esercizio, al lordo delle imposte, dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle svalutazioni operate nel corso del periodo di riferimento;
- il rendiconto finanziario per l'esercizio 2005 e per l'esercizio 2004. Per la redazione del rendiconto finanziario, è stato utilizzato il metodo indiretto per mezzo del quale l'utile o la perdita d'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria;
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 e dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004;
- le note illustrative.

Gli effetti derivanti dalla conversione ai principi contabili internazionali sul patrimonio netto al 1 gennaio 2004, sul conto economico dell'esercizio 2004 e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2004 sono riportati ed analizzati, come descritto in precedenza, nell'Appendice "Prospetti di riconciliazione tra principi contabili italiani e internazionali" allegata al presente Bilancio consolidato di cui costituisce parte integrante. Rispetto allo schema di conto economico riportato nell'Appendice, si è ritenuto opportuno, come unico affinamento, distinguere la voce "ammortamenti" dalla voce "svalutazioni". La voce "svalutazioni" è stata accorpata alla voce "accantonamenti" che è così diventata "Accantonamenti e svalutazioni".

1) INFORMAZIONI GENERALI SUL GRUPPO

Le Società che compongono il Gruppo Panariagroup operano nel settore della produzione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti.

I prodotti del Gruppo sono commercializzati in oltre 60 Paesi attraverso sei marchi distintivi: Panaria, Lea, Cotto d'Este, Fiordo, Margres e Novagres.

La Capogruppo è **Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.**, capitale sociale interamente versato di Euro 22.677.645,50, con sede legale in Italia, a Finale Emilia (Modena), Via Panaria Bassa 22/A, quotata sul mercato azionario italiano, segmento STAR.

Le altre società incluse nell'area di consolidamento, tutte partecipate al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. sono:

- **Maronagres Comercio e Industria Ceramica S.A.**, con sede a Ilhavo, Portogallo, con capitale sociale interamente versato di Euro 8.037.285
- **Lea North America Inc.**, con sede a Charlotte, North Carolina, USA, con capitale sociale interamente versato di 20.000 USD
- **Novagres Industria de Ceramica S.A.**, con sede ad Aveiro, Portogallo, con capitale sociale interamente versato di Euro 2.500.000

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2005 è mutata rispetto al 31 dicembre 2004.

In particolare si rileva che, con data 30 novembre 2005, Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. ha acquisito il 100% delle azioni di Novagres, che pertanto è stata compresa nell'area di consolidamento, includendo il conto economico del solo mese di dicembre.

In sintesi l'acquisizione della Società Novagres ha comportato l'iscrizione dei seguenti valori (espressi in migliaia di Euro):

Costo dell'acquisizione		
Valore di acquisto della Partecipazione	40.000	
Oneri accessori dell'acquisizione	241	
Totale costo di acquisto	40.241	

Novagres – valori di bilancio	Bilancio 30/11/2005	Allocazione Consolidato
Avviamento	-	7.854
Immobilizzazioni	11.462	16.402
Rimanenze	9.953	
Crediti e altre attività correnti	10.968	
Totale attività	32.383	24.256
Posizione Finanziaria Netta	2.302	
Passività non correnti	70	
Debiti e altre passività correnti	9.516	
Fondo imposte differite	-	4.510
Totale passività	11.888	4.510
Patrimonio Netto	20.495	
Maggior valor pagato rispetto a PN	19.746	19.746

La contabilizzazione dell'operazione di acquisizione della società portoghese è avvenuta nel rispetto di quanto previsto dall'IFRS 3.

I maggiori valori, pari a complessivi Euro 12.265 migliaia, attribuiti ai Terreni e Fabbricati, per allinearli al loro fair value, rispetto ai valori contabili di iscrizione nel bilancio della società acquisita, risultano supportati da una perizia redatta da una entità specializzata indipendente.

I maggiori valori, pari a complessivi Euro 4.137 migliaia, attribuiti agli Impianti e Macchinari, per allinearli al loro fair value, rispetto ai valori contabili di iscrizione nel bilancio della società acquisita, risultano supportati da una relazione tecnica predisposta dal personale specializzato del Gruppo.

Conformemente a quanto previsto dall'IFRS 3, si è provveduto ad iscrivere un fondo imposte differite quale effetto fiscale relativo ai maggiori valori attribuiti alle attività. Tale fondo imposte è stato stimato sulla base dell'aliquota attualmente vigente in base alla normativa portoghese,

L'ammontare residuo del maggior valore pagato è stato allocato ad avviamento anche in considerazione del fatto che i positivi andamenti economico-finanziari evidenziati da tale società portoghese negli ultimi anni rendono estremamente difficoltoso scindere il maggiore valore pagato a titolo di Avviamento al fine eventualmente di individuare una componente di valore da attribuire al Marchio Novagres.

Gli effetti della variazione dell'area di consolidamento sul Conto Economico e sullo Stato Patrimoniale, ove significativi, sono indicati nei commenti alle poste di bilancio nelle presenti Note Illustrative.

Si rileva che tra la data di chiusura dell'esercizio e la data di approvazione del presente bilancio consolidato, il Gruppo ha ulteriormente ampliato la propria struttura per effetto di una operazione di acquisizione negli USA.

Tale operazione si è concretizzata in data 24 febbraio 2006 secondo le seguenti modalità:

- Costituzione di una società "holding" USA denominata Florida Tile U.S. Participation Vehicle Inc. controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A
- Costituzione di una società operativa USA denominata Florida Tile Inc., controllata al 100% da Florida Tile U.S. Participation Vehicle
- Acquisizione di asset per un valore complessivo di 22,5 milioni di dollari, da parte della società Florida Tile Inc.

Gli asset acquisiti si riferiscono a beni precedentemente di proprietà della società statunitense Florida Tile Industries Inc., società specializzata nella produzione e distribuzione di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti.

In particolare, i principali asset del pacchetto acquisito comprendono:

- Il marchio Florida Tile
- Il polo logistico e la struttura produttiva, localizzate a Lawrenceburg – Kentucky
- La catena distributiva di 26 negozi, prevalentemente ubicati negli USA orientali
- L'attivo circolante (magazzino, crediti commerciali, debiti commerciali, attività e passività correnti).

Alla data di redazione del presente bilancio non sono ancora completate le analisi volte a determinare i fair value delle attività e delle passività acquisite e pertanto non è possibile riportare alcuna informativa in merito agli impatti contabili di tale acquisizione.

Il presente bilancio consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 23 marzo 2006.

2) PRINCIPI CONTABILI

Procedure di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 include quello di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e di tutte le società nelle quali essa detiene, direttamente od indirettamente, il controllo ai sensi dei paragrafi dal 12 al 20 del principio IAS 27.

Tale principio sancisce l'esistenza del controllo su un'impresa quando la società ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

Le società controllate sono consolidate dalla data in cui il Gruppo ne assume il controllo, ed escluse dalla area di consolidamento dalla data in cui tale controllo cessa.

Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

Il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo o dalle altre società oggetto di consolidamento è eliminato contro il relativo patrimonio netto a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle società partecipate.

L'eventuale maggior valore di carico delle partecipazioni rispetto al patrimonio netto di pertinenza al momento dell'acquisizione viene allocato ai maggiori valori attribuibili ad attività e passività e, per la parte residua, ad avviamento. In accordo con le disposizioni transitorie dell'IFRS 3, il Gruppo ha modificato il criterio contabile per l'avviamento Maronagres in modo prospettico a partire dalla data di transizione (1° gennaio 2004). Perciò, a partire da questa data, il Gruppo ha smesso di ammortizzare l'avviamento Maronagres assoggettandolo invece a test di impairment.

Tutte le operazioni significative intercorse fra le imprese del Gruppo e i relativi saldi sono eliminati nel consolidamento.

Criteria di valutazione

Principi generali

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto che per la valutazione al *fair value* di alcuni strumenti finanziari. I principali principi contabili adottati sono esposti qui di seguito.

Aggregazioni di imprese

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione previsto dall'IFRS 3. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione e sulla differenza tra valori correnti e valori contabili viene contabilizzato l'effetto fiscale.

La differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel *fair value* di tali attività e passività è contabilizzata, se giustificabile come tale, come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. Se, dopo la rideterminazione di tali valori correnti, la quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico in quanto l'IFRS 3 non contempla la rilevazione di un avviamento negativo.

L'eventuale interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o di un'entità a controllo congiunto rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata o dell'entità a controllo congiunto alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività, se l'eccedenza del costo è giustificabile come tale, non viene ammortizzato e viene rivisto annualmente per verificare che non abbia subito perdite di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, l'ammontare non ancora ammortizzato dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 - Aggregazioni di imprese in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute

antecedentemente il 1° gennaio 2004; di conseguenza, l'avviamento Maronagres, generato su un'acquisizione antecedente la data di transizione agli IFRS, è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atte a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente sulla vita utile.

Le licenze acquistate e relative a software vengono capitalizzate sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto e per il portarle in uso. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare sulla loro stimata vita utile.

I costi associati con lo sviluppo e la manutenzione dei programmi software sono contabilizzati come costo quando sostenuti. I costi che sono direttamente associati con la produzione di prodotti software unici ed identificabili controllati dalla Società e che genereranno benefici economici futuri con orizzonte temporale superiore ad un anno vengono contabilizzati come immobilizzazioni immateriali.

Attività immateriali generate internamente – costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti del Gruppo sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili dei prodotti cui si riferiscono.

Quando le attività internamente generate non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Marchi e brevetti

I marchi e i brevetti sono rilevati inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzati a quote costanti in base alla stima della loro vita utile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Il costo ricomprende la miglior stima, se di ammontare significativo, dei costi di smantellamento e rimozione del bene e dei costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se

rispondenti alle previsioni dello IAS 37.

Per alcune immobilizzazioni materiali in sede di transizione agli IFRS, anziché il costo originario alla data di acquisto del bene, il Gruppo ha deciso di adottare il valore rivalutato in applicazione di specifiche leggi di rivalutazione, in quanto alla data di riferimento delle rivalutazioni applicate il nuovo valore dei beni approssimava il valore di mercato degli stessi.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. In particolare gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali (principali categorie):

Categoria	Aliquota
Fabbricati	4%
Impianti e macchinari	10 %-15 %
Attrezzature industriali	25 %
Macchine elettroniche	20% - 25%
Mobili e arredamento sala mostra	10% - 15%
Automezzi	25%

I terreni non vengono ammortizzati.

L'ammortamento comincia quando le attività sono pronte per l'uso.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisca significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Le attività detenute in seguito a contratti di locazione finanziaria sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà oppure, se inferiore, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Perdite di valore ("Impairment")

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui

l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita, riferibili esclusivamente all'avviamento, vengono assoggettate al test di *impairment* annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da immobilizzazioni iscritte in sede di transizione agli IFRS al costo rivalutato come sostituto del costo, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da immobilizzazioni iscritte in sede di transizione agli IFRS al costo rivalutato come sostituto del costo, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Leasing

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro *fair value* alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua. Gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio, a meno che essi non siano attribuibili a specifiche attività, nel qual caso essi sono capitalizzati in accordo con le politiche generali del Gruppo sugli oneri finanziari (si veda nel seguito).

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto. I benefici ricevuti o da ricevere a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa sono anch'essi iscritti a quote costanti sulla durata del contratto.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono rilevati al valore nominale ridotto da una appropriata svalutazione per riflettere la stima delle perdite su crediti. Appropriate svalutazioni per stimare gli ammontari non recuperabili sono iscritte a conto economico quando vi è evidenza oggettiva che i crediti hanno perso valore. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati scontati al tasso di interesse effettivo calcolato all'iscrizione iniziale.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al *fair value*. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Disponibilità liquide

La voce relativa alle disponibilità liquide include la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e gli altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Strumenti derivati

Le attività del Gruppo sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio. In alcuni casi il Gruppo utilizza strumenti derivati per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere in certi impegni irrevocabili e in operazioni future previste.

Ancorché tali strumenti derivati non siano detenuti con scopi di negoziazione, bensì esclusivamente al fine di fronteggiare i suddetti rischi di cambio, essi non possiedono i requisiti richiesti dallo IAS 39 per poter essere definiti di copertura.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo, e adeguati al *fair value* alle successive date di chiusura.

Le variazioni nel fair value degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Accantonamenti

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al conto economico nel periodo in cui essi sono dovuti; rientrano in questa fattispecie i versamenti al fondo integrativo Foncer.

Per i piani a benefici definiti, il costo relativo ai benefici forniti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (*Projected Unit Credit Method*), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio. Gli utili e le perdite attuariali che eccedono il 10 per cento del valore attuale delle passività a benefici definiti del Gruppo sono ammortizzati lungo il periodo della stimata vita lavorativa media dei dipendenti partecipanti al programma.

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato immediatamente nella misura in cui i benefici sono già maturati o altrimenti viene ammortizzato a quote costanti entro il periodo medio nel quale si prevede che i benefici matureranno.

Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificata per tener conto degli utili e le perdite attuariali non rilevati e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati. Le eventuali attività nette risultanti da tale calcolo sono limitate al valore delle perdite attuariali non rilevate e al costo relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevate, più il valore attuale degli eventuali rimborsi e delle riduzioni nelle contribuzioni future al piano.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

Passività finanziarie e strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dal Gruppo sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi

di patrimonio netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività del gruppo dopo aver dedotto le sue passività. I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di patrimonio netto sono indicati nel prosieguo.

Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

Prestiti bancari

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono contabilizzate a diretta riduzione del capitale sociale: gli utili e le perdite realizzate dalla loro alienazione sono imputati direttamente alle riserve del patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

Le vendite di beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni.

Operazioni in valuta estera

I bilanci separati di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in Euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato. Nella preparazione dei bilanci delle singole entità, le operazioni in valute diverse dall'euro sono inizialmente rilevate ai cambi alle date delle stesse. Alla data di bilancio le attività e le passività monetarie denominate nelle succitate valute sono riespresse ai cambi correnti a tale data. Le attività non monetarie espresse a *fair value* che sono denominate in valuta estera sono convertite ai cambi in essere alla data in cui furono determinati i *fair value*. Le differenze di cambio emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e dalla riesposizione delle stesse ai cambi correnti alla fine dell'esercizio sono imputate al conto economico dell'esercizio, ad eccezione delle differenze cambio su attività non monetarie espresse a *fair value* in cui le variazioni di *fair value* sono iscritte direttamente a patrimonio netto, così come la componente cambi.

Ai fini della presentazione del bilancio consolidato, le attività e le passività delle imprese controllate estere, le cui valute funzionali sono diverse dall'euro, sono convertite ai cambi correnti alla data di bilancio. I proventi e gli oneri sono convertiti ai cambi medi del periodo. Le differenze cambio emergenti sono rilevate nella voce del patrimonio netto Riserva di Conversione. Tale riserva è rilevata nel conto economico come provento o come onere nel periodo in cui la relativa impresa controllata è ceduta.

Contributi pubblici

I contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in impianti sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi e sono trattati come proventi differiti.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e anticipate/differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate/differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte anticipate/differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Principi contabili significativi basati sull'utilizzo di processi di stima

La predisposizione del bilancio consolidato richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo.

Avviamento – Stima del grado di recuperabilità

Il Gruppo evidenzia in bilancio valori iscritti a titolo di avviamento, nell'ambito di acquisizioni di società.

Tali avviamenti non vengono ammortizzati e vengono, almeno annualmente, assoggettati ad *impairment test*, conformemente alle indicazioni previste dallo IAS n.36, sulla base delle previsioni dei flussi di cassa attesi nei prossimi esercizi. Nel caso gli scenari futuri aziendali e di mercato risultassero differenti rispetto a quelli ipotizzati al fine dell'elaborazione delle previsioni, il valore degli avviamenti potrebbe essere soggetto a svalutazioni.

Valorizzazione magazzino e fondo svalutazione

Il Gruppo valorizza le rimanenze di magazzino al minore tra il valore di costo e quello di presumibile realizzo, in base a valutazioni sull'andamento atteso del mercato e sviluppando ipotesi circa la realizzabilità futura del valore delle rimanenze. Nel caso le condizioni effettive di mercato fossero più sfavorevoli rispetto a quelle previste dal Gruppo, il valore delle rimanenze potrebbe essere soggetto a svalutazioni.

Fondo svalutazione crediti

Allo scopo di determinare il livello appropriato dei fondi svalutazioni crediti il Gruppo valuta la possibilità di incasso dei crediti sulla base della solvibilità di ogni debitore. La qualità delle stime dipende dalla disponibilità di informazioni aggiornate circa la solvibilità del debitore.

Imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte anticipate (differite attive) è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di tale attivo.

Passività Potenziali

Il Gruppo, in relazione a eventuali procedimenti, cause legali ed altre pretese, allo scopo di determinare il livello appropriato di fondi per rischi ed oneri relativi a tali passività potenziali, esamina la fondatezza delle pretese addotte dalle controparti e la correttezza del proprio operato e valuta l'entità delle eventuali perdite risultanti dagli esiti potenziali. Inoltre il Gruppo si consulta con i consulenti legali in merito alle problematiche relative a contenziosi che sorgono nel corso dello svolgimento dell'attività del Gruppo. La determinazione dell'importo dei fondi per rischi ed oneri eventualmente necessari per le passività potenziali viene eseguita dopo un'attenta analisi di ciascuna categoria problematica. La determinazione degli importi necessari per i fondi rischi ed oneri è potenzialmente soggetta a modifiche future sulla base di eventuali nuovi sviluppi in ogni problematica.

3) RACCORDO FRA I VALORI DI PATRIMONIO NETTO ED IL RISULTATO DELL'ESERCIZIO DELLA SOCIETA' CAPOGRUPPO CON I CORRISPONDENTI VALORI CONSOLIDATI

Il prospetto di raccordo tra il Patrimonio Netto ed il risultato dell'esercizio risultante dal bilancio (redatto anch'esso in accordo agli IFRS) della società Capogruppo ed i corrispondenti valori consolidati al 31 dicembre 2005 di pertinenza del Gruppo è il seguente (valori in migliaia di Euro):

	Patrimonio Netto	Utile netto
Importi risultanti dal bilancio d'esercizio di Panariagroup Spa (Capogruppo)	134.864	15.101
a) Differenze tra valore di carico contabile delle partecipazioni e valutazione delle stesse secondo il metodo del Patrimonio Netto	8.578	2.709
b) Eliminazione degli utili non realizzati derivanti da operazioni fra Società del Gruppo relativi a giacenze di magazzino	(423)	235
c) Eliminazione dei dividendi distribuiti da Società del Gruppo	-	-
d) Stanziamento di imposte differite (a debito) ed a credito riguardanti l'effetto fiscale (ove applicabile) delle rettifiche di consolidamento	158	2
Effetto netto delle rettifiche di consolidamento	8.313	2.946
Importi di pertinenza del Gruppo risultanti dal Bilancio Consolidato	143.177	18.047

4) ALTRE INFORMAZIONI

Modalità di esposizione del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato è stato predisposto in migliaia di Euro al fine di agevolarne la lettura e la comprensione.

Eventi successivi

Non si registrano informazioni degne di rilievo, oltre quanto commentato in precedenza con riferimento all'operazione di acquisizione negli USA.

5) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

- ATTIVITA' CORRENTI

Rimanenze

Al 31 dicembre 2005, tale voce è così composta

	31/12/2005	31/12/2004
Materie prime, sussidiarie e di consumo	8.426	7.143
Prodotti in corso di lavorazione	673	563
Prodotti finiti	92.201	67.971
Immobili destinati alla vendita	64	64
	101.364	75.741

L'incremento nelle rimanenze è dovuto:

- all'inclusione nell'area di consolidamento della neo-acquisita Novagres (valore complessivo delle rimanenze al 31 dicembre 2005 pari a Euro 9.681 migliaia)
- all'incremento dei volumi immagazzinati, in conseguenza del potenziamento degli impianti produttivi effettuato al fine di tener conto delle aspettative di vendita per il 2006;
- alla crescita del costo medio di produzione, che è correlabile alla continua evoluzione tecnologica ed estetica dei prodotti del Gruppo;
- alla partenza di una nuova linea produttiva nello stabilimento di Toano, avvenuta nel corso del 2005, e rispondente alle logiche strategiche commentate in precedenza.

Le rimanenze sono esposte al netto di un fondo obsolescenza pari ad Euro 5.328 migliaia al 31 dicembre 2005 (Euro 3.272 migliaia al 31 dicembre 2004), determinato sulla base di una analisi effettuata stimando tempi e valori di recupero sulla base dell'esperienza storica e delle prospettive di mercato delle diverse tipologie di prodotti. Tale fondo obsolescenza si è incrementato nell'esercizio 2005 per effetto di accantonamenti complessivi pari ad Euro 1.075 migliaia, nonché, per la variazione dell'area di consolidamento per Euro 981 migliaia.

Crediti commerciali

Si riporta di seguito la composizione dei crediti commerciali:

	31/12/2005	31/12/2004
Crediti commerciali	97.195	83.234
Fondo svalutazione crediti	(3.018)	(2.077)
	94.177	81.157

I crediti commerciali passano da Euro 81.157 migliaia al 31 dicembre 2004 ad Euro 94.177 migliaia al 31 dicembre 2005.

Si rileva che il valore dei crediti, al netto di Novagres (crediti commerciali netti al 31 dicembre 2005 pari a Euro 9.123 migliaia), è incrementato di circa il 4,8%, riflettendo sostanzialmente l'incremento del fatturato sviluppato da Panariagroup nel 2005.

Il fondo svalutazione di Euro 3.018 migliaia riflette una stima economica del valore di recupero dei crediti, sulla base delle informazioni disponibili al momento della redazione del bilancio, ed include Euro 994 migliaia riferibili a Novagres.

Si precisa che, al 31 dicembre 2005, l'incasso di crediti verso clienti per Euro 742 migliaia risultava garantito da "promesse di vendita" di appartamenti.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 il Gruppo non ha effettuato operazioni di cessione crediti.

Crediti tributari

Si riporta di seguito la composizione dei crediti tributari:

	31/12/2005	31/12/2004
Crediti IVA	1.121	5.140
Crediti verso Erario per imposte dirette	188	2.694
	1.309	7.834

La posizione IVA di Gruppo è normalmente a credito per effetto, prevalentemente, dell'elevata incidenza delle esportazioni.

La consistente riduzione del credito IVA rispetto all'esercizio precedente è da imputare prevalentemente all'ottimizzazione del processo di gestione di tale credito, agevolata dalla operazione di fusione tra le Società italiane del Gruppo avvenuta a Luglio 2004.

L'andamento della voce "Crediti verso Erario per imposte dirette" è determinato dalla diversa dinamica di imposte correnti, acconti versati e crediti di imposta sui dividendi verificatasi nei periodi di riferimento.

Altre attività correnti

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/2005	31/12/2004
Anticipi a Istituti Previdenziali	39	-
Anticipi a fornitori	209	371
Premi da fornitori e note di accredito da ricevere	320	517
Prestiti a dipendenti e terzi	155	146
Crediti verso entità correlate	-	374
Strumenti di finanza derivata – Fair value positivo	10	-
Altri minori	115	250
Totale “Altri crediti” correnti	848	1.658
- ratei e risconti su interessi	5	30
- risconto su canone locazione Immobiliare Gemma	-	784
- ratei e risconti su assicurazioni	251	308
- ratei e risconti su oneri accessori lease-back	32	31
- altri ratei	370	129
Totale “Ratei e risconti attivi” correnti	658	1.282
	1.508	2.940

I risconti attivi su canone di locazione da Immobiliare Gemma al 31 dicembre 2004, pari a Euro 784 migliaia, si riferivano ad oneri relativi al primo trimestre 2005, già fatturati a fine dicembre 2004 da tale società (entità correlata), che detiene la proprietà degli immobili nei quali Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. svolge la propria attività.

In relazioni a tale canone, nel corso del 2005, è stata definita una modalità di fatturazione coerente con la competenza del costo.

La voce “Altri ratei” include prevalentemente costi di manutenzione, noleggio e commerciali di competenza dell’esercizio 2006.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce si compone come segue:

	31/12/2004	31/12/2004
Depositi bancari e postali	4.177	17.041
Assegni	14	60
Denaro e valori in cassa	30	16
	4.221	17.117

La dinamica finanziaria dell’esercizio 2005, comparata con l’esercizio 2004 è esposta nel Rendiconto Finanziario Consolidato in precedenza riportato. La significativa riduzione delle disponibilità liquide è ascrivibile in gran parte all’operazione di acquisizione della società portoghese.

- ATTIVITA' NON CORRENTI

Avviamento

La voce "Avviamento", pari a Euro 12.089 migliaia, si riferisce al maggiore prezzo pagato a fronte dell'acquisizione di Maronagres Comercio e Industria Ceramica S.A. (valore al 31 dicembre 2005 pari a Euro 4.235 migliaia) effettuata in esercizi precedenti, nonché, al maggior prezzo pagato per l'acquisizione di Novagres Industria de Ceramica S.A. (valore al 31 dicembre 2005 pari a Euro 7.854 migliaia) rispetto al patrimonio netto di pertinenza, rettificato per tenere conto del valore corrente delle attività e delle passività di tale società alla data di acquisto.

In relazione all'avviamento riferito a Maronagres, si rileva che, come descritto in precedenza, esso deriva da una acquisizione effettuata prima della data di transizione agli IFRS e, pertanto, il valore di iscrizione è corrispondente al valore risultante dall'applicazione dei principi contabili italiani a tale data (cosiddetto "deemed cost").

L'acquisizione di Novagres è stata invece contabilizzata in accordo a quanto previsto dall'IFRS 3.

I due valori, sono stati sottoposti a *impairment test*: tale test è stato effettuato confrontando il valore contabile con il cosiddetto "valore d'uso", determinato secondo le seguenti ipotesi:

Maronagres

	Free risk rate	Market risk premium	Beta	Costo capitale di terzi	WACC	NOPLAT (€/mln)
2006	4,0%	4,5%	1,00	3,0%	7,3 %	1,3
2007	4,0%	4,5%	1,00	3,0%	8,5 %	2,0
2008	4,0%	4,5%	1,00	3,0%	8,5 %	2,5
2009	4,0%	4,5%	1,00	3,0%	8,5 %	2,8

NOPLAT = 'Net operating profit Less Adjusted Tax' = Margine operativo al netto delle imposte

Novagres

	Free risk rate	Market risk premium	Beta	Costo capitale di terzi	WACC	NOPLAT (€/mln)
2006	4,0%	4,5%	1,00	3,0%	7.9%	4,1
2007	4,0%	4,5%	1,00	3,0%	8,5%	4,6
2008	4,0%	4,5%	1,00	3,0%	8,5%	5,1
2009	4,0%	4,5%	1,00	3,0%	8,5%	5,7

NOPLAT = 'Net operating profit Less Adjusted Tax' = Margine operativo al netto delle imposte

In particolare, il WACC utilizzato ai fini dell'*impairment test* risulta allineato alla misura determinata da primari investitori istituzionali per il Gruppo.

Relativamente alla società Maronagres si precisa che eventuali passività originate da eventi antecedenti l'acquisizione da parte del Gruppo sono garantiti dalle seguenti garanzie bancarie rilasciate in favore del Gruppo dai venditori:

- garanzia bancaria, escutibile a prima richiesta, rilasciata da primario Istituto di credito portoghese per Euro 500 migliaia, della durata di 7 anni, che scadrà il 21/10/2009;
- garanzia personale rilasciata dai precedenti soci per Euro 800 migliaia, della durata di 7 anni, che scadrà il 21/10/2009.

Relativamente alla società Novagres, il venditore ha fornito le usuali garanzie a fronte di eventuali passività connesse alla precedente gestione; tali garanzie sono assistite da una fideiussione bancaria escutibile a prima richiesta, rilasciata da primario Istituto di credito portoghese per Euro 400 migliaia, della durata di 4 anni, che scadrà il 31/12/2009.

Immobilizzazioni immateriali

Al 31 dicembre 2005 la voce "Immobilizzazioni immateriali" è pari a Euro 551 migliaia, sostanzialmente in linea con il valore esistente al 31 dicembre 2004 (Euro 607 migliaia) ed è composta prevalentemente da diritti di utilizzazione di software.

Le movimentazioni di dettaglio intervenute nel corso dell'esercizio sono riportate in allegato.

Immobilizzazioni materiali

Il valore netto delle Immobilizzazioni materiali a fine esercizio è il seguente

	31/12/2005	31/12/2004
Terreni	7.747	1.974
Fabbricati	16.559	2.822
Impianti e macchinari	50.180	39.191
Attrezzature e altri beni	6.753	5.455
Immobilizzazioni in corso	1.597	3.086
	82.836	52.528

Le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio possono essere così sinteticamente riassunte:

Saldo al 1/1/2005	52.528
Incrementi per acquisti	14.347
Decrementi netti per dismissioni	(62)
Decrementi per ammortamenti	(11.823)
Variazione netta area di consolidamento	27.846
Saldo al 31/12/2005	82.836

Le movimentazioni di dettaglio intervenute nel corso dell'esercizio sono riportate in allegato.

Gli investimenti materiali dell'esercizio 2005 pari a circa Euro 14.346 migliaia, oltre al normale ciclo di sostituzione degli impianti per garantire il mantenimento e il miglioramento dell'efficienza produttiva, sono relativi al potenziamento e sviluppo della capacità produttiva e in particolare all'ultimazione della nuova linea produttiva dello stabilimento di Toano comprensiva dell'installazione di un nuovo atomizzatore, di un nuovo forno, di due nuove presse, di una linea di smalteria, di un nuovo reparto scelta e del potenziamento del reparto di macinazione.

I principali investimenti del 2005 sono così riepilogabili:

- Investimenti nei reparti impasti per Euro 2.950 migliaia
- Investimenti nei reparti "Presse" per Euro 1.820 migliaia
- Investimenti nei reparti "Smalteria" per Euro 2.150 migliaia
- Investimenti nei reparti "Forno" per Euro 1.000 migliaia
- Investimenti nei reparti "Scelta" per Euro 700 migliaia
- Investimenti nei reparti "Taglio, rettifica e levigatura" per Euro 950 migliaia
- Investimenti in impianti generali per Euro 2.100 migliaia

Si precisa che la voce "Terreni" e la voce "Fabbricati" sono rappresentate esclusivamente dagli immobili iscritti nel bilancio delle società controllate portoghesi Maronagres e Novagres.

In particolare gli immobili della società controllata Maronagres sono posseduti tramite un contratto di leasing finanziario.

Per effetto dell'operazione straordinaria di scissione del patrimonio immobiliare effettuata nel corso del 2004, gli immobili nei quali Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. svolge la propria attività sono condotti in locazione, in quanto di proprietà dell'Immobiliare Gemma S.r.l. (entità correlata).

Crediti per imposte anticipate

Tale voce presenta i seguenti saldi nei periodi di riferimento:

	31/12/2005	31/12/2004
Crediti per Imposte Anticipate	-	2.460

Al 31 dicembre 2004, le imposte differite attive eccedevano le imposte differite passive, pertanto il saldo a tale data risultava esposto nella presente voce "Crediti per imposte anticipate".

Il saldo al 31 dicembre 2005 viceversa è esposto nella voce "Fondo imposte differite" tra le Passività non correnti, alla quale si rimanda per l'analisi di dettaglio.

Altre attività non correnti

Al 31 dicembre 2005, sono così composte:

	31/12/2005	31/12/2004
Depositi cauzionali su utenze	100	96
Altri minori	3	-
Totale "Altri crediti" non correnti	103	96
- risconti su oneri accessori lease-back	104	136
- altri ratei	-	12
Totale "Ratei e risconti attivi" non correnti	104	148
	207	244

I risconti attivi su oneri accessori all'operazione di lease-back, effettuata dalla Maronagrês Comércio e Indústria Cerâmica, Sa. in esercizi precedenti, come nel seguito più diffusamente commentato, sono relativi prevalentemente all'imposta SISA (imposta portoghese sull'acquisizione di proprietà immobiliari) il cui costo – sostenuto alla data del contratto - è imputato a conto economico sulla base della durata del contratto di leasing, in ossequio al principio della competenza.

6) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

PASSIVITA' CORRENTI

Debiti verso banche e altri finanziatori

I debiti di natura finanziaria a breve termine sono così suddivisibili:

	31/12/2005	31/12/2004
Conti correnti passivi	9.294	1.396
Anticipi su operazioni export	29.817	1.112
Finanziamenti a medio-lungo termine	138	133
Obbligazioni	-	2.000
Leasing	525	554
Factoring	-	77
Finanziamenti agevolati	729	736
Altri finanziamenti	-	527
	40.503	6.535

La dinamica finanziaria dell'esercizio 2005, comparata con l'esercizio 2004 è esposta nel Rendiconto Finanziario Consolidato in precedenza riportato.

Alla data del 31 dicembre 2005, gli affidamenti concessi dalle banche alle Società del Gruppo ammontavano complessivamente a Euro 198.800 migliaia, utilizzati per Euro 39.111 migliaia.

La voce “Finanziamenti a medio-lungo termine” per Euro 138 migliaia si riferisce alla quota a breve del finanziamento del Ministero dell’Industria, commentato nella sezione “Debiti verso banche e altri finanziatori” delle Passività non correnti.

A fine giugno 2005, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 ottobre 2004, è stato rimborsato anticipatamente il prestito obbligazionario avente scadenza originaria 31 dicembre 2006.

A seguito di tale delibera, il debito al 31 dicembre 2004 era stato classificato tra i Debiti verso banche ed altri finanziatori nella sezione delle “Passività correnti”.

La voce “Leasing” di Euro 525 migliaia si riferisce prevalentemente alla quota a breve dell’operazione di “Sale-lease back” stipulata tra Maronagrês Comércio e Indústria Cerâmica, Sa. e BPI leasing il 13/4/2000. Con tale contratto di “Sale&Lease back”, Maronagrês Comércio e Indústria Cerâmica, Sa ha ceduto alla società di leasing i terreni ed il fabbricato industriale nel quale esercita l’attività, riassumendoli contestualmente in leasing. Il valore di cessione delle immobilizzazioni è stato fissato in circa Euro 5.240 migliaia, rimborsabile con rate mensili, per una durata di 10 anni. Il tasso di interesse è variabile, ed è fissato pari al Lisbor 180 gg + 1,25% di spread. Tale operazione è stata contabilizzata sostanzialmente in accordo a quanto previsto dallo IAS n.17.

Nel corso del 2005 il Gruppo non ha più effettuato nuove operazioni di smobilizzo del credito mediante factoring.

La voce “Finanziamenti agevolati” si riferisce alla quota a breve del finanziamento agevolato sugli investimenti ottenuto dalla società controllata portoghese Maronagres dall’Ente IAPMEI, come più diffusamente commentato nella sezione “Debiti verso banche e altri finanziatori” delle Passività non correnti.

La voce “Altri finanziamenti” al 31 dicembre 2004 si riferiva ad un finanziamento ottenuto da un Istituto Finanziario per l’acquisizione di parte degli impianti necessari per la realizzazione del progetto triennale di investimenti di cui sopra ed è stato estinto nel corso dell’esercizio.

Con riferimento all’indebitamento in essere al 31 dicembre 2005, si precisa che il significativo incremento verificatosi rispetto alla situazione in essere al 31 dicembre 2004 è da ricondurre prevalentemente all’acquisizione della società portoghese Novagres, avvenuta nel mese di novembre del 2005 e per la quale il Gruppo ha dovuto sostenere entro la chiusura dell’esercizio un esborso finanziario di circa Euro 40 milioni.

Debiti commerciali

Si riporta di seguito l’andamento dei debiti commerciali:

	31/12/2005	31/12/2004
Debiti commerciali	61.323	58.923

I debiti commerciali si riferiscono a debiti verso fornitori per l’acquisto di beni e servizi per l’attività ordinaria di impresa.

Il saldo al 31 dicembre 2005 include Euro 4.532 migliaia relativi alla neo-acquisita Novagres; al netto di tale effetto pertanto il valore è sostanzialmente allineato al dato al 31 dicembre 2004.

Debiti tributari

La voce è così formata:

	31/12/2005	31/12/2004
Ritenute d'acconto	1.855	1.777
Imposte sostitutive	4	248
Imposte sul reddito	1.995	24
IVA	324	40
Altre	285	2
	4.463	2.091

Nel corso del 2005 è stata liquidata la quota residua dell'Imposta Sostitutiva relativa alla operazione di affrancamento parziale della Riserva per Ammortamenti anticipati effettuata nel corso dell'esercizio 2003.

La voce "Imposte sul reddito" include lo stanziamento delle imposte di competenza dell'esercizio al netto degli acconti versati. L'incremento del debito per imposte sul reddito è principalmente ascrivibile al fatto che nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2004, le imposte di competenza del periodo, ai fini della determinazione della voce "debiti tributari", erano state calcolate considerando le agevolazioni previste per le società di recente quotazione dalla normativa italiana vigente a tale data e riconducibili alla riduzione dell'aliquota IRES dal 33% al 20% e, relativamente all'esercizio 2004 anche alla deduzione per un anno, dall'imponibile, di un importo corrispondente alle spese sostenute per ottenere l'ammissione alla quotazione. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2004 includeva, altresì, alla voce "fondi rischi ed oneri", a cui si rimanda per ulteriori delucidazioni, la miglior stima della differenza tra l'onere fiscale esposto nel bilancio al 31 dicembre 2004 per imposte correnti e differite, ed il corrispondente onere fiscale nell'ipotesi di assenza delle suddette agevolazioni.

In considerazione delle incertezze normative ad oggi esistenti con riferimento all'applicabilità di tale agevolazione fiscale (alla data attuale risulta pendente un ricorso del Governo Italiano a fronte della decisione della Commissione europea di dichiarare illegittime tali agevolazioni, in quanto non conformi alle regole del trattato UE in materia di aiuti di Stato) il Gruppo ha ritenuto corretto iscrivere per l'esercizio 2005 a titolo di imposte correnti l'onere calcolato nell'ipotesi in cui tale agevolazione fiscale risulti alla fine non applicabile per la dichiarazione dei redditi relativa a tale esercizio.

Tutte le Società appartenenti al Gruppo hanno tuttora soggetti a definizione da parte delle autorità fiscali gli esercizi 2001 e seguenti. La Direzione della Società, con il supporto dei suoi consulenti fiscali, ritiene che dalla definizione di tali esercizi non possano emergere significative passività che non siano già riflesse nel bilancio consolidato. Si precisa altresì che, in esercizi precedenti, le società italiane del Gruppo hanno aderito alla sanatoria di cui all'art. 8 della predetta Legge n. 289/2002, (c.d. "dichiarazione integrativa semplice") come successivamente modificata, integrata ed estesa, per i periodi d'imposta relativi agli esercizi 1997, 1998, 1999, 2000, 2001 e 2002.

Altre passività correnti

Al 31 dicembre 2005, sono così composte:

	31/12/2005	31/12/2004
Debiti verso Istituti Previdenziali	3.089	2.576
Debiti verso dipendenti	4.746	3.650
Debiti per premi a clienti	4.606	4.745
Debiti verso agenti	10.542	9.581
NC da emettere verso clienti	238	130
Debiti verso entità correlate	-	1.058
Debiti verso controllante	-	279
Strumenti di finanza derivata – Fair value negativo	214	10
Altri minori	996	915
Totale debiti correnti	24.431	22.944
Risconto su Plusvalenza Lease-back	233	233
Risconto su Contributi in conto capitale	270	59
Ratei su interessi passivi	32	29
Altri minori	32	50
Totale “Ratei e risconti passivi” correnti	567	371
	24.998	23.315

La voce “Altre passività correnti” include Euro 2.080 migliaia riferite alla società Novagres.

La riduzione dei debiti verso società correlate è ascrivibile a quanto commentato in precedenza con riferimento alla voce “altre attività correnti”.

- PASSIVITA' NON CORRENTI

Fondo TFR

L'ammontare della passività connessa al Trattamento di fine rapporto è esposta di seguito:

	31/12/2005	31/12/2004
Fondo TFR	6.835	6.237

Il fondo TFR è stato valutato conformemente al principio IAS 19, nel quale si colloca nella categoria dei “piani a benefici definiti”; pertanto è stato valutato mediante il metodo attuariale della proiezione unitaria del credito.

Si riportano di seguito le principali basi tecniche che sono state utilizzate per il calcolo:

Ipotesi demografiche

Età media di pensionamento: 61 anni.

Tasso di mortalità: base Tavole RG48 predisposte da Ragioneria Generale di Stato

Probabilità di cessazione dal servizio per cause diverse dal decesso (calcolata in base ai dati storici degli anni 2002,2003, 2004 e 2005):

Classe di età	Probabilità
0-24	19,0 %
25-29	11,7 %
30-34	7,4 %
35-39	5,5 %
40-49	3,3 %
Oltre 50	2,7 %

Ipotesi finanziarie

Sono stati utilizzati i seguenti *tassi di sconto*, corrispondenti ai rendimenti dei titoli di stato a lungo termine con scadenza corrispondente alla durata residua media di permanenza in servizio di 14 anni, prevista per il personale di Panariagroup, maggiorati di un premio a rischio di 0,5 %:

31/12/2005: tasso di sconto = 4,2 %

31/12/2004: tasso di sconto = 4,5 %

I *tassi di inflazione* considerati corrispondono agli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati pubblicati da ISTAT, in quanto tali indici vengono utilizzati per determinare la rivalutazione del TFR e sono pari al 1,9% per la valutazione al 31 dicembre 2005 e pari al 1,75 % per la valutazione al 31 dicembre 2004.

Il *tasso annuo di incremento delle retribuzioni* è stato determinato sulla base di dati storici relativi agli ultimi 2 anni di Panariagroup, ed è pari al 3,5% per Operai e Impiegati ed al 4,0% per Quadri e Dirigenti.

Il valore del Fondo TFR alle date di riferimento risulta così determinato (valori in migliaia di Euro):

	31/12/2005	31/12/2004
Valore attuale dell'obbligazione	8.549	7.409
Perdite attuariali non riconosciute	(1.714)	(1.172)
Valore di bilancio Fondo TFR	6.835	6.237

Relativamente alle perdite attuariali emerse nel corso dell'esercizio 2004, si precisa che le stesse sono originate da variazioni nelle ipotesi attuariali relative alla prevista data di erogazione del fondo ai dipendenti, conseguenti ai significativi anticipi concessi da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. ai propri dipendenti al termine dell'esercizio 2004 per l'acquisto di proprie azioni in sede di Offerta Pubblica di Sottoscrizione.

Nel corso dell'esercizio 2005, la movimentazione del fondo risulta essere la seguente:

Valore al 31/12/2004	6.237
Quota imputata a conto economico	1.300
Quota liquidata nell'esercizio	(702)
Valore del Fondo TFR al 31/12/2005	6.835

Relativamente alla quota imputata al conto economico nel corso dell'esercizio 2005, si precisa che la stessa risulta essere così composta:

Quota TFR maturato nell'esercizio	940
Oneri finanziari	333
Quota perdite attuariali imputata nell'esercizio	27
Quota a conto economico nel 2005	1.300

Fondo per imposte differite

Si riepiloga di seguito il dettaglio:

	31/12/2005	31/12/2004
Differite passive :		
- per ammortamenti anticipati	3.189	1.779
- per rivalutazione al fair value immobili Novagres	4.510	-
- valutazione TFR metodo IFRS	498	389
- valutazione Fondo Ind. Suppl. metodo IFRS	378	337
- valutazione Magazzino	1.784	409
- per lease – back	226	186
- delta cambi da valutazione	95	-
- altri minori	104	41
Totale imposte differite passive	10.784	3.141
Differite attive:		
- per fondi tassati	(2.322)	(1.768)
- per svalutazione partecipazione	(330)	(400)
- per manutenzioni eccedenti	(268)	(235)
- per perdite fiscali pregresse	(2.203)	(1.958)
- per oneri di quotazione capitalizzati	(909)	(1.211)
- altri minori	(109)	(29)
Totale imposte differite attive	(6.141)	(5.601)
Fondo imposte differite	4.643	(2.460)

Come precedentemente commentato, al 31 dicembre 2004, il valore delle imposte differite attive era superiore al valore delle imposte differite passive, pertanto il saldo era stato esposto nella voce "Crediti per imposte anticipate" .

A seguito dell'acquisizione di Novagres, e alla conseguente iscrizione nel bilancio consolidato dei valori correnti degli asset, si è proceduto all'iscrizione altresì dell'effetto fiscale correlato, pari a Euro 4.510 migliaia.

Nel 2005 inoltre è stato aggiornato il valore dei crediti per imposte anticipate stanziato a fronte dei benefici fiscali attesi in futuro dal recupero di perdite fiscali pregresse maturate in esercizi precedenti dalla controllata Maronagres; sulla base dei piani di sviluppo formulati, che contemplano anche significativi benefici derivanti dagli effetti sinergici previsti tra le società controllate portoghesi, si è ritenuto ragionevole considerare recuperabile un ammontare di perdite fiscali pregresse pari a circa Euro 8.010 migliaia, a fronte di un ammontare complessivo di perdite maturate dalla controllata in precedenti esercizi pari a circa Euro 10.400 migliaia e, pertanto, residuano Euro 2.390 mila di perdite fiscali pregresse per le quali, ad oggi a titolo prudenziale, non se ne ritiene probabile il recupero.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono così composti:

	31/12/2005	31/12/2004
Fondo imposte	3.500	2.961
Fondo Indennità Suppletiva di Clientela	1.864	1.545
Altri fondi	232	240
	5.596	4.746

Come descritto alla voce debiti tributari, il fondo imposte include la miglior stima della differenza tra l'onere fiscale esposto nel bilancio al 31 dicembre 2004 per imposte correnti e differite, ed il corrispondente onere fiscale che è stato stimato nell'ipotesi di assenza delle agevolazioni fiscali descritte, pari a circa Euro 3.500 migliaia. L'incremento contabilizzato nell'esercizio 2005 è ascrivibile ad un processo di affinamento della stima di tale differenza, anche alla luce delle novità emerse nel corso del 2005.

La passività connessa al fondo Indennità Suppletiva di Clientela è stata attualizzata considerando i seguenti tassi di attualizzazione, pari alla media dei rendimenti lordi dei BTP a 10 anni:

31 dicembre 2003	4,25 %
31 dicembre 2004	4,21 %
31 dicembre 2005	3,52 %

I tassi di attualizzazione sono stati applicati ad una proiezione dei flussi di cassa futuri previsti a titolo di indennità suppletiva di clientela determinati analizzando la serie storica dei pagamenti a tale titolo degli ultimi 5 anni. Ai fini prudenziali si è stimato un limite massimo di 20 anni nella determinazione del periodo in cui avverranno le liquidazioni relative a tale fondo, nonostante parte preponderante della rete di agenzia sia rappresentata da società giuridiche.

Il Gruppo, alla data attuale, non ha in essere controversie o contenziosi per i quali si configuri l'esistenza di passività potenziali, ancorché non probabili, tali da richiedere una menzione nelle presenti note illustrative.

Debiti verso banche ed altri finanziatori

I debiti di natura finanziaria a medio-lungo termine sono così suddivisibili:

	31/12/2005	31/12/2004
Finanziamenti a medio-lungo termine	933	1.071
Finanziamenti agevolati	1.468	2.382
Leasing	1.970	2.477
Altri finanziamenti	-	756
	4.371	6.686

La voce “Finanziamenti a medio-lungo termine” si riferisce interamente ad un finanziamento del Ministero dell’Industria, avente importo originario di Euro 1.458 migliaia, ad un tasso fisso del 3,425% e avente scadenza 18 aprile 2012. Su tale finanziamento non grava alcuna garanzia reale.

La voce “Finanziamenti agevolati” include:

- per Euro 885 migliaia il debito relativo ad un finanziamento legato al progetto di penetrazione commerciale di Lea North America Inc. al tasso fisso del 1,34% e rimborsabile oltre 5 anni. Nel corso dell’esercizio 2005 si è incrementato di Euro 710 migliaia, per effetto del ricevimento della seconda e della terza tranche. Il finanziamento risulta garantito da fidejussioni rilasciate a favore di Panariagroup da parte di un primario Istituto di Credito.

- per Euro 583 migliaia la quota oltre l’anno del debito relativo al finanziamento ricevuto dall’ente IAPMEI a fronte di un progetto triennale (2000-2002) di investimenti in impianti produttivi e di certificazione di qualità e ambientale nella società controllata portoghese Maronagrês Comércio e Indústria Cerâmica, Sa. Il finanziamento non è soggetto all’applicazione di interessi ed è coperto da garanzia bancaria.

Nel corso del 2005 l’ente finanziatore ha completato le verifiche tecniche, contabili e ambientali riscontrando il raggiungimento degli obiettivi del progetto, fissati contrattualmente: a seguito di tali verifiche è stata sancita la conversione di parte del finanziamento in contributo in conto capitale a fondo perduto.

Il debito per finanziamenti agevolati iscritto al 31 dicembre 2005 pertanto risulta ridotto di circa Euro 1.840 migliaia: il relativo beneficio economico è stato imputato per circa Euro 1.050 migliaia nel Conto Economico del 2005, nella voce “Altri ricavi e proventi”, in funzione del grado di ammortamento cumulato al 31 dicembre 2005 delle immobilizzazioni a cui il contributo si riferisce (pari a circa il 57%).

La parte residua del beneficio economico, pari a circa Euro 790 migliaia ed iscritta alle voci risconti passivi correnti e non correnti, sarà riconosciuta a Conto Economico in proporzione alle quote di ammortamento degli anni futuri relative alle immobilizzazioni a cui tale contributo si riferisce.

La voce “Leasing” si riferisce prevalentemente all’operazione di “Sale-lease back” stipulata tra Maronagrês Comércio e Indústria Cerâmica, Sa. e BPI leasing e commentata precedentemente.

La voce “Altri finanziamenti” esposta al 31 dicembre 2004 per Euro 756 migliaia era relativa a un finanziamento ottenuto da un Istituto Finanziario per l’acquisizione di parte

degli impianti necessari per la realizzazione del progetto triennale di investimenti di cui sopra, la cui quota oltre il 2005 è stata estinta anticipatamente a fine giugno 2005.

Altre passività non correnti

Al 31 dicembre 2005, sono così composte:

	31/12/2005	31/12/2004
Debiti verso fornitori oltre l'esercizio	892	1.450
Debiti tributari oltre l'esercizio	-	-
Totale debiti non correnti	892	1.450
Risconti passivi su contributi in conto capitale	765	160
Risconti passivi su plusvalenza Lease-back	700	934
Totale "Ratei e risconti passivi" non correnti	1.465	1.094
	2.357	2.544

I debiti verso fornitori esigibili oltre l'esercizio successivo, si riferiscono a forniture di impianti e macchinari di anni precedenti con dilazione di pagamento concordata oltre l'anno.

Il risconto per Contributi per investimenti si riferisce a contributi ottenuti a fondo perduto su investimenti in Immobilizzazioni Materiali ed Immateriali in Maronagrês Comércio e Indústria Cerâmica, Sa, commentati in precedenza.

Per il principio della correlazione di costi e ricavi, i contributi in c/capitale sono imputati a Conto Economico secondo la vita utile dei cespiti cui si riferiscono.

Il valore esposto nelle "Passività non correnti" si riferisce alla quota oltre l'anno.

Il risconto della plusvalenza derivante dall'operazione di sale-leaseback commentata in precedenza, è relativo alla quota parte del provento emerso all'atto della cessione dell'immobile all'Istituto di finanziamento (valore di vendita meno valore netto contabile delle immobilizzazioni cedute) di competenza degli esercizi futuri in quanto differito lungo la durata del contratto di locazione, come previsto dai principi IFRS.

Il valore esposto nelle "Passività non correnti" si riferisce alla quota oltre l'anno.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto è così formato:

	31/12/2005	31/12/2004
Capitale sociale	22.105	22.500
Riserva sovrapprezzo azioni	60.783	58.182
Riserva di rivalutazione	4.493	4.493
Riserva legale	1.200	400
Riserve di conversione	2	(1)
Altre riserve e utili portati a nuovo	36.547	33.003
Utile dell'esercizio	18.047	15.213
	143.177	133.790

La movimentazione del Patrimonio Netto è già stata riportata precedentemente.

Il Patrimonio Netto esposto nei bilanci al 31 dicembre 2005 e 2004 include gli effetti della conversione dai principi contabili italiani ai principi contabili internazionali, che sono confluiti nella voce "Altre riserve".

Ad oggi non risultano assegnati piani di *Stock Options*,

Commentiamo di seguito le principali voci di Patrimonio Netto e le relative variazioni

Capitale sociale

Il capitale sociale è così formato:

	31/12/2005	31/12/2004
Capitale sociale sottoscritto	22.678	22.500
Azioni proprie in portafoglio	(573)	-
	22.105	22.500

Il capitale sociale sottoscritto e versato è formato da nr. 45.355.291 azioni dal valore nominale di 0,50 Euro. L'incremento di 355.291 azioni rispetto al 31 dicembre 2004 (Capitale Sociale formato da 45.000.000 azioni) è dovuto all'esercizio della Bonus Share commentato successivamente.

Il capitale sociale si è incrementato nel 2005 di Euro 178 migliaia per effetto dell'esercizio della Bonus Share e si è ridotto di Euro 573 migliaia per effetto dell'acquisto di azioni proprie.

L'incentivo della Bonus Share prevedeva che gli aderenti all'Offerta Pubblica che avessero mantenuto senza soluzione di continuità la piena proprietà di almeno dieci Azioni, tra quelle assegnate nell'ambito dell'Offerta Pubblica per almeno 12 mesi a partire dal 19 novembre 2004, avrebbero avuto diritto all'assegnazione senza ulteriori esborsi di una azione aggiuntiva ogni dieci azioni assegnate nell'ambito dell'Offerta Pubblica e non alienate.

L'incremento del capitale sociale effettuato a tale titolo è stato pari a Euro 177.645,50; su tali basi si determina che la % di azionisti ("Pubblico indistinto") che ha mantenuto senza soluzione di continuità per almeno 12 mesi la piena proprietà delle Azioni è stato pari a circa il 71%, così determinato:

Numero azioni iniziali con diritto Bonus Share	5.000.000,00
Valore nominale azioni emesse	177.645,50
N.ro azioni corrispondente (val.nom = 0,50 €/azione)	355.291,00
Azioni con diritto di Bonus Share (355.291 x 10)	3.552.910,00

% esercizio = $3.552.910 / 5.000.000 = 71,0 \%$

Le azioni proprie sono state acquistate in ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 26 aprile 2005.

Con tale delibera l'Assemblea ha deciso

- di autorizzare, nei limiti di quanto previsto dalle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta applicabili e dai Regolamenti emanati da Borsa Italiana S.p.A. (nonché anche alla luce delle nuove disposizioni comunitarie in materia), di uno strumento adeguato per perseguire nell'interesse della Società, le finalità consentite dalla normativa in vigore:
 - a) ad acquistare, per un controvalore massimo non superiore alle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato e per un periodo non superiore a 18 (diciotto) mesi da oggi, azioni proprie, in misura tale che, in qualsiasi momento, tali azioni non superino complessivamente il 10% del capitale sociale. L'autorizzazione è richiesta ad un prezzo non superiore al 10%, e non inferiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione, nonché per i volumi nei limiti di quanto disposto dalla normativa vigente e dai Regolamenti di Borsa Italiana S.p.A. e dalle nuove disposizioni comunitarie in materia;
 - b) ad alienare, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta applicabili e dei regolamenti di Borsa Italiana S.p.A. ed in osservanza delle nuove disposizioni comunitarie in materia, stabilendo i tempi e le modalità esecutive della relativa operazione, le azioni proprie previamente acquistate: i) sulla base del valore attribuito al titolo dal Consiglio di Amministrazione in relazione a parametri oggettivi, eventualmente confermati da stime e relazioni effettuate da soggetti terzi indipendenti, nell'ambito di trattative private e/o di operazioni di finanza straordinaria, senza alcun vincolo temporale; ii) ad un prezzo non inferiore al 10% del prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione, in relazione alle altre operazioni di acquisto e vendita, per un periodo di 18 mesi dalla data della deliberazione;

Le azioni proprie in portafoglio sono pari a nr. 102.560, con un valore medio di carico di 5,5825 per un controvalore complessivo di Euro 573 migliaia.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni accoglie l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale, e si riferisce:

- Per Euro 5.069 migliaia all'aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2000 dalla Capogruppo Panaria Industrie Ceramiche S.p.A.
- Per Euro 53.113 all'aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2004 attraverso l'operazione di Offerta di Sottoscrizione sul mercato azionario. Tale importo accoglie l'eccedenza del valore realizzato al prezzo di sottoscrizione rispetto al valore nominale, al netto dell'importo destinato a "Fondo azioni aggiuntive" come di seguito riepilogato:

	nr.azioni		€/az.		€<000>
MERCATO ISTITUZIONALE	6.000.000	x	5,60	=	33.600
PUBBLICO INDISTINTO	4.628.400	x	5,60	=	25.919
AGENTI E DIPENDENTI	371.600	x	5,04	=	1.873
Valore di collocamento delle azioni	11.000.000				61.392
Aumento del Capitale Sociale	11.000.000	x	0,50	=	(5.500)
					Sovrapprezzo 55.892
					Fondo azioni aggiuntive (2.779)
					Riserva Sovrapprezzo azioni 53.113

- Per Euro 2.601 migliaia alla quota di *riserva per azioni aggiuntive* non utilizzata e relativa alla quota di Patrimonio Netto vincolata al servizio dell'incentivo della Bonus Share, riservato al cosiddetto "pubblico indistinto".

Tale riserva era stato calcolato nella misura del 10% del valore delle azioni destinate al cosiddetto "pubblico indistinto" e agli agenti e dipendenti, così come segue

	nr.azioni		€/az.		€<000>
PUBBLICO INDISTINTO	4.628.400	x	5,60	=	25.919
AGENTI E DIPENDENTI	371.600	x	5,04	=	1.873
	5.000.000				27.792
					Riserva 10% 2.779

Come precedentemente commentato, nel corso del 2005 il diritto di Bonus Share è stato pienamente esercitato, ed ha determinato l'emissione di nuove azioni che hanno comportato un incremento di Capitale Sociale di Euro 178 migliaia.

Il valore di Euro 2.601 migliaia iscritto a Riserva Sovrapprezzo Azioni conseguentemente all'esercizio della Bonus Share pertanto corrisponde al differenziale tra il valore originario della Riserva per Azioni Aggiuntive pari a Euro 2.779 migliaia e il valore iscritto a Capitale Sociale di Euro 178 migliaia.

Riserve di rivalutazione

Ammonta a Euro 4.493 migliaia ed è relativa per Euro 4.103 migliaia alla rivalutazione monetaria dei beni prevista dalla Legge 21.11.2000 n. 342 effettuata nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000 e per Euro 390 migliaia a rivalutazioni effettuate in applicazione di leggi precedenti. Su tali riserve, in sospensione d'imposta, non sono state stanziare imposte differite, non essendo previste operazioni che ne determinino la distribuzione e quindi la relativa tassazione.

Riserva legale

La riserva legale inclusa nel bilancio consolidato corrisponde alla rispettiva Riserva della Società Capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e si è incrementato nel corso dell'esercizio per effetto della destinazione di Euro 800 migliaia dall'utile di esercizio 2004.

Riserva di conversione

Tale riserva accoglie le differenze cambio emergenti dalla conversione in euro del bilancio della controllata Lea North America Inc., espresso originariamente in dollari americani.

Altre riserve e utili portati a nuovo

Il dettaglio delle "Altre riserve" di Patrimonio Netto è così formato:

	31/12/2005	31/12/2004
Riserva straordinaria	25.862	14.517
Riserva per ammortamenti anticipati	-	4.802
Versamento Soci in conto capitale	1.077	1.077
Fondo azioni aggiuntive	-	2.779
Utili portati a nuovo e altre riserve	9.608	9.828
	36.547	33.003

La consistenza della *Riserva straordinaria* è stata determinata da una variazione in aumento di Euro 7.115 migliaia, generata dalla destinazione dell'utile dell'esercizio 2004 al netto dei dividendi erogati e da una variazione in diminuzione di Euro 573 migliaia, originata dalla destinazione di parte di tale riserva ad acquisto azioni proprie.

Inoltre si rileva che, come previsto dalla Riforma del diritto societario, la riserva per ammortamenti anticipati, che rifletteva l'ammontare degli ammortamenti anticipati effettuati dal 1998 in avanti esclusivamente in sede di dichiarazione dei redditi, è stata interamente riclassificata ad incremento della Riserva Straordinaria.

La riserva “*Versamento soci in conto capitale*” si riferisce a versamenti effettuati dai soci in esercizi precedenti e non vincolati a futuro aumento capitale sociale.

La *riserva per azioni aggiuntive*, come precedentemente commentato, si è annullata, a seguito dell’esercizio dell’incentivo della Bonus Share, riservato al cosiddetto “pubblico indistinto”.

La voce “*Utili portati a nuovo e altre riserve*” di Euro 9.608 migliaia si riferisce principalmente ad utili realizzati dalle società controllate dopo la redazione del primo bilancio consolidato e non distribuiti.

Relativamente alla movimentazione del patrimonio netto consolidato intercorsa nel 2005, analiticamente esposta in precedenza, si precisa che nel corso dell’esercizio sono stati distribuiti dividendi per complessivi Euro 8.090 migliaia, in ragione di Euro 0,18 per ciascuna azione ordinaria, in attuazione di quanto deliberato dall’Assemblea dei Soci in data 26 aprile 2005.

OPERAZIONI DI FINANZA DERIVATA

Alla data del 31 dicembre 2005 risultano in essere “Operazioni di finanza derivata” relative a opzioni di vendita di valuta per USD 3.600 migliaia, pari ad un controvalore complessivo di 2.780 migliaia di Euro: tali opzioni risultano iscritte al *fair value* nella voce “Altre passività correnti”, per un importo di Euro 214 migliaia: l’adeguamento di tali strumenti al *fair value* in essere al 31 dicembre 2005 ha comportato l’imputazione al conto economico dell’esercizio 2005 di un onere di pari importo.

Al 31 dicembre 2005, inoltre, è in essere un contratto di Interest Rate Swap stipulato con primari Istituti di Credito, con le seguenti caratteristiche:

- “Interest rate swap” con nozionale sottostante pari a USD 4.000 migliaia, avente per oggetto i tassi di interesse su finanziamenti in valuta: tale contratto è iscritto al *fair value* nella voce “Altre attività correnti” per un importo di Euro 10 migliaia. L’adeguamento al *fair value* in essere al 31 dicembre 2005 ha comportato l’imputazione al conto economico dell’esercizio 2005 di un provento di pari importo.

Nel corso dell’esercizio 2005, non sono stati conclusi altri contratti relativi a operazioni di finanza derivata.

GARANZIE

Al 31 dicembre 2005 non sono state prestate garanzie a favore di soggetti esterni all’area di consolidamento.

Le garanzie ricevute da terze parti sono oggetto di specifica indicazione nelle sezioni relative alle voci di bilancio cui tali garanzie si riferiscono.

7) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

- **RICAVI**

Ricavi delle vendite

I ricavi del Gruppo sono così suddivisi, per Area Geografica:

	31/12/2005	31/12/2004	Variazione
Italia	102.585	99.840	2.745
Estero	143.755	133.497	10.258
Conto Terzi	885	2.253	(1.368)
(Meno) Premi	(5.500)	(5.208)	(292)
	241.725	230.382	11.343

Nel corso dell'esercizio, è stata realizzata una crescita complessiva dei ricavi di circa il 5%, tale incremento è dovuto:

- alla crescita sul mercato interno, dove nonostante il momento congiunturale non particolarmente favorevole, Panariagroup segna una variazione positiva nella misura del 2,7%;
- alla più rilevante crescita sui mercati esteri, considerati il target strategico di sviluppo di Panariagroup, nella misura complessiva del 7,7%;
- al consolidamento delle vendite realizzate nel mese di dicembre da Novagres, per un valore complessivo di Euro 2.517 migliaia.

Altri ricavi

La voce "Altri ricavi" si compone come segue:

	31/12/2005	31/12/2004	Variazione
Recupero spese (espositori, trasporti)	433	287	146
Plusvalenze da alienazione immobili	356	277	79
Sopravvenienze attive	325	531	(206)
Risarcimento danni	47	119	(72)
Proventi immobiliari	2	189	(187)
Prestazioni di servizi a terzi	23	140	(117)
Contributi	1.114	81	1.033
Altri minori	515	572	(57)
	2.815	2.196	619

La voce "Contributi" include circa Euro 1.050 migliaia relativi alla conversione di parte del finanziamento agevolato ottenuto da IAPMEI in contributo a fondo perduto, così come precedentemente commentato alla voce "Debiti verso banche e altri finanziatori"

- **COSTI DELLA PRODUZIONE**

Costi per materie prime

Il dettaglio della voce "Costi per materie prime" è il seguente:

	31/12/2005	% IncV.d.P.	31/12/2004	% IncV.d.P
Materie prime	48.496	18,5 %	45.005	18,8%
Prodotti finiti	9.907	3,8 %	7.417	3,1 %
Imballaggi	8.831	3,4 %	7.875	3,3 %
Listini / Cataloghi	1.076	0,4 %	900	0,4 %
Altri minori	289	0,1 %	243	0,1 %
	68.599	26,2%	61.440	25,7 %

I costi di acquisto di prodotti finiti sono incrementati principalmente per effetto della introduzione della nuova serie Kerlite (lastre ceramiche di spessore di 3 millimetri) i cui prodotti sono acquistate da fornitori terzi.

Costi per servizi e godimento beni di terzi

Il dettaglio della voce "Costi per servizi e godimento beni di terzi" è:

	31/12/2005	% IncV.d.P.	31/12/2004	% IncV.d.P
Locazioni immobiliari	4.564	1,7 %	2.869	1,2 %
Noleggi impianti, automezzi, computer	2.250	0,9 %	1.833	0,8 %
Provvigioni	18.211	7,0 %	17.923	7,5 %
Utenze	20.624	7,9 %	16.946	7,1 %
Spese commerciali e pubblicità	10.261	3,9 %	9.837	4,1 %
Lavorazioni esterne	20.480	7,8 %	19.393	8,1 %
Manutenzioni	6.678	2,5 %	6.916	2,9 %
Trasporti	6.784	2,6 %	6.604	2,8 %
Servizi industriali	5.353	2,1 %	5.109	2,1 %
Compensi organi sociali	984	0,4 %	965	0,4 %
Consulenze	2.507	1,0 %	3.729	1,6 %
Assicurazioni	709	0,3 %	647	0,3 %
Altri minori	3.384	1,3 %	2.850	1,2 %
	102.789	39,3 %	95.621	40,0 %

Il rilevante incremento del costo delle "Locazioni immobiliari" è dovuto alla operazione di scissione del ramo immobiliare effettuata a fine giugno 2004; in conseguenza a tale operazione, il Gruppo usufruisce dei beni immobiliari scissi in virtù di un contratto di affitto, stipulato con Immobiliare Gemma S.p.A. (entità correlata), per un periodo contrattuale di otto anni (con rinnovo automatico alla prima scadenza per un ulteriore periodo di otto anni) e per un corrispettivo annuale complessivamente pari a circa Euro 3.500 migliaia, determinato sulla base di apposita perizia redatta da un esperto indipendente, che ne ha supportato l'allineamento a valori di mercato e viene incrementata annualmente mediante la rivalutazione ISTAT.

Il residuo valore delle "Locazioni immobiliare" di circa Euro 1.000 migliaia si riferisce ai canoni di affitto relativi al fabbricato di Sassuolo (MO) ove operano le divisioni Cotto d'Este e Fiordo, di proprietà della società correlata Immobiliare Gemma che li ha acquisiti nel

corso del 2005 da entità non correlata e che pertanto non erano stati oggetto di scissione; si rileva che il canone di affitto è rimasto sostanzialmente allineato alle condizioni praticate dal precedente proprietario .

L'incremento dei costi per "Utenze" deriva dalla dinamica dei prezzi delle energie (metano, energia elettrica), il cui prezzo unitario è cresciuto complessivamente di circa il 16 % nel corso dell'esercizio 2005, quale effetto dell'andamento del prezzo del petrolio.

La riduzione della voce di costo "Consulenze" è correlabile al rilevante peso di tali oneri nel corso del 2004 per effetto dell'operazione di Quotazione di Panariagroup in Borsa.

Costi per il personale

I costi del personale passano da Euro 40.242 migliaia al 31 dicembre 2004 (incidenza sul Valore della Produzione pari a 16,8%) a Euro 43.956 migliaia (incidenza sul Valore della Produzione pari a 16,8%) al 31 dicembre 2005.

Il costo del personale è suddiviso nelle seguenti componenti:

	31/12/2005	31/12/2004
Retribuzioni	31.660	28.985
Oneri sociali	10.921	10.067
TFR	967	901
FONCER	408	289
	43.956	40.242

L'incremento in valore assoluto del costo per il personale è dovuto prevalentemente alla crescita della forza lavoro, come si rileva dal seguente prospetto (forza lavoro media):

	31/12/2005	31/12/2004
Dirigenti	22	20
Quadri	25	23
Impiegati	284	261
Intermedi	21	25
Operai	753	716
	1.105	1.045

L'incremento rilevato è principalmente ascrivibile a personale di stabilimento dedicato alla nuova linea di produzione di Toano.

Si rileva inoltre la forza lavoro al 31 dicembre 2005 include 304 persone relative alla neo-acquisita Novagres, che sono stati inseriti nel dato medio annuale per 1/12.

Oneri diversi di gestione

Il dettaglio della voce "Oneri diversi di gestione" è:

	31/12/2005	% IncV.d.P.	31/12/2004	% IncV.d.P.
Sopravvenienze passive	1.094	0,4 %	1.219	0,5 %
Omaggi	226	0,1 %	396	0,2 %
Contributi associazioni di categoria	158	0,1 %	129	0,1 %
Minusvalenze su alienazioni	14	0,0 %	397	0,2 %
Imposte indirette	249	0,1 %	410	0,2 %
Altre minori	829	0,3 %	805	0,3 %
	2.570	1,0 %	3.356	1,4 %

La voce "Sopravvenienze passive" è relativa principalmente a resi ricevuti con riferimento a merce spedita e fatturata nel corso dell'esercizio precedente.

- AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

Ammortamenti

Il valore degli ammortamenti risulta lievemente in crescita e passa da Euro 11.737 migliaia al 31 dicembre 2004 a Euro 12.067 migliaia al 31 dicembre 2005, per effetto:

- dei maggiori ammortamenti derivanti dall'inclusione nell'area di consolidamento della società portoghese Novagres quantificabili in Euro 236 migliaia;
- dei minori ammortamenti derivanti dalla scissione del patrimonio immobiliare, avvenuta nel mese di Giugno 2004, stimati in circa Euro 650 migliaia;
- dei maggiori ammortamenti derivanti dagli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2005.

Accantonamenti e svalutazioni

La voce "Accantonamenti e svalutazioni" di Euro 2.085 migliaia include gli accantonamenti effettuati a titolo di Indennità suppletiva di Clientela per Euro 489 migliaia e le svalutazioni dei Crediti e delle Rimanenze di magazzino rispettivamente per Euro 521 migliaia e Euro 1.075 migliaia.

PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI

Proventi e (oneri) finanziari

	31/12/2005	31/12/2004
Interessi passivi su debiti verso banche	(122)	(1.312)
Interessi passivi su finanziamenti a M/L	(157)	(300)
Interessi passivi su obbligazioni	(103)	(125)
Interessi passivi finanziamento Finpanaria	-	(210)
Oneri finanziari connessi a passività TFR	(333)	(351)
Perdite da Fair Value su derivati	(194)	(144)
Altri minori	(731)	(592)
Totale oneri finanziari	(1.640)	(3.034)
Interessi attivi c/c bancari	247	56
Interessi attivi su crediti	104	100
Utili da Fair Value su derivati	-	-
Altri minori	76	176
Totale proventi finanziari	427	332
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA	(1.213)	(2.702)
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>-0,5%</i>	<i>-1,1 %</i>
Differenze negative di cambio	(44)	(1.891)
Differenze positive di cambio	2.140	770
TOTALE GESTIONE CAMBI	2.096	(1.121)
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>+0,8%</i>	<i>-0,5%</i>
Perdite finanziarie da attualizzazione	-	-
Utili finanziari da attualizzazione	110	472
UTILI (PERDITE) - ATTUALIZZAZIONI	110	472
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>+0,0%</i>	<i>+0,2%</i>
Totale Proventi e (Oneri) finanziari	993	(3.351)
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>+0,4%</i>	<i>- 1,4 %</i>

La riduzione degli oneri connessi alla gestione finanziaria è riconducibile essenzialmente alla consistente riduzione dell'indebitamento oneroso del Gruppo dovuta alle risorse finanziarie ottenute con l'ingresso di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. sul mercato azionario.

La gestione cambi riporta un utile significativamente superiore a quella ottenuta nell'esercizio 2004; tale risultato è prevalentemente dovuto alla significativa variazione del rapporto cambio euro / dollaro rispetto al dato puntuale del 31 dicembre 2004 (pari a 1,3621) a cui erano stati adeguati i crediti e debiti in valuta, conformemente ai principi contabili di riferimento.

- **IMPOSTE**

Imposte sul reddito

Le imposte di competenza del semestre sono pari a Euro 12.466 migliaia, con una incidenza rispetto all'utile ante-imposte del 40,9%.

Si riporta di seguito la riconciliazione tra il carico fiscale teorico ed il carico fiscale effettivo, in relazione alle principali differenze.

Riconciliazione tax rate teorico e tax rate effettivo

(importi espressi in migliaia di Euro)

TAX RATE TEORICO - FISCALITA' ITALIANA *

A	Utile ante imposte	28.580
B	Costo del personale	40.024
C	Oneri finanziari netti	(566)

A	Base imponibile "teorica" IRES	28.580
----------	--------------------------------	--------

A+B+C	Base imponibile "teorica" IRAP	68.038
--------------	--------------------------------	--------

CF1	Carico fiscale TEORICO - FISCALITA' ITALIANA
------------	--

Imposte
teoriche "Tax Rate"
teorico

9.431	33,00%
-------	--------

2.892	4,25%
-------	-------

12.323	43,12%
--------	--------

TAX RATE TEORICO - FISCALITA' PORTOGHESE

A	Base imponibile "teorica" IRC	1.933
----------	-------------------------------	-------

CF1	Carico fiscale TEORICO - FISCALITA' PORTOGHESE
------------	--

Imposte
teoriche "Tax Rate"
teorico

532	27,50%
-----	--------

532	27,50%
-----	--------

TAX RATE TEORICO - TOTALE

CF1 + CF2	Carico fiscale TEORICO - TOTALE
------------------	---------------------------------

12.855	42,13%
--------	--------

Altre

(389)	-1,27%
-------	--------

Carico fiscale EFFETTIVO

12.466	40,85%
--------	--------

* L'imponibile fiscale di Lea North America, in considerazione dell'importo ancora non significativo, è stato accorpato alla fiscalità italiana

UTILE BASE E DILUITO PER AZIONE

Come previsto dal principio IAS 33, è stato riportato in calce al conto economico l'utile base per azione, che risulta pari a € 0,40 per azione al 31 dicembre 2005 e pari a € 0,34 per azione al 31 dicembre 2004.

Si riportano di seguito le modalità di calcolo

<u>UTILE BASE E DILUITO PER AZIONE</u>						<u>DENOMINATORE</u>	<u>NUMERATORE</u>	<u>EPS</u> <u>base</u>
<u>INIZIO</u>	<u>FINE</u>	<u>GG</u>	<u>DESCRIZIONE</u>	<u>N.AZIONI</u>	<u>MULTIPLIO</u>			
01/01/2005	31/12/2005	365	Azioni in circolazione	45.000.000	16.425.000.000			
19/11/2005	31/12/2005	43	Azioni emesse	355.291	15.277.513			
01/01/2005	31/12/2005	365	Azioni proprie	(102.560)	(37.434.400)			
		365			16.402.843.113	44.939.296	18.047	0,40

Si rileva che al 31 dicembre 2005 l'utile base e l'utile diluito coincidono in quanto non sussistono fattori che determinino effetti diluitivi.

Viceversa, al 31 dicembre 2004, sussisteva una quota delle azioni che incorporavano un diritto alla Bonus Share (commentata nella sezione relativa al Patrimonio Netto) e che pertanto includeva un potenziale effetto diluitivo nel calcolo dell'utile per azioni.

Si rileva peraltro che data la limitatezza del numero di azioni con diritto alla Bonus Share, l'utile base e l'utile diluito per azione coincidevano anche al 31 dicembre 2004.

INFORMATIVA DI SETTORE

Relativamente all'informativa di settore, si precisa che, per il Gruppo, il Settore Primario è stato individuato nell'Area di attività ed il Settore Secondario nell'Area Geografica.

Relativamente al Settore Primario, i prodotti realizzati dal Gruppo si presentano simili in termini di caratteristiche qualitative e produttive, fascia di mercato di riferimento, margini, clienti e reti di vendita. Si ritiene pertanto che il Settore di Attività non presenti al proprio interno alcuna diversificazione, in considerazione della sostanziale omogeneità dei rischi e dei benefici afferenti i prodotti realizzati dal Gruppo. Conseguentemente, non viene fornita alcuna informativa relativamente a tale Settore. Le informazioni relative al Settore Secondario sono fornite nella Relazione sulla Gestione.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate sono commentate nella Relazione sulla Gestione.

ALLEGATI

I seguenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante:

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali e dell'Avviamento dal 1 gennaio 2005 al 31 dicembre 2005
- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali dal 1 gennaio 2005 al 31 dicembre 2005
- Cariche e organi sociali
- Schema dei compensi ad amministratori, sindaci ed ai direttori generali
- Prospetto di riconciliazione del Rendiconto finanziario consolidato al 31 dicembre 2004 redatto secondo gli IFRS (principi contabili internazionali) e il Rendiconto finanziario consolidato redatto secondo i principi contabili italiani.

APPENDICE

Prospetti di riconciliazione tra principi contabili italiani e internazionali

Finale Emilia, 23 marzo 2006

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

MUSSINI GIULIANO

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 1

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali e dell'avviamento dal 1 gennaio 2005 al 31 dicembre 2005

Panariagroup S.p.A - Bilancio consolidato

**Movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali e dell'Avviamento
dal 1/1/2005 al 31/12/2005
(importi espressi in migliaia di Euro)**

	Concessioni licenze marchi	Altre immobilizz.	TOTALE IMMOBILIZZ. IMMATERIALI	AVVIAMENTO
COSTO STORICO				
Saldo 1/1/2005	1.985	99	2.084	4.235
Incrementi	168	5	173	
Decrementi			0	
Riclassifiche			0	
Variazione area di consolidamento		890	890	7.854
Saldo 31/12/2005	2.153	994	3.147	12.089
FONDI AMMORTAMENTO				
Saldo 1/1/2005	1.443	38	1.481	
Incrementi	217	27	244	
Decrementi			0	
Riclassifiche			0	
Variazione area di consolidamento		871	871	
Saldo 31/12/2005	1.660	936	2.596	0
VALORE NETTO				
Saldo 1/1/2005	542	61	603	4.235
Incrementi	(49)	(22)	(71)	0
Decrementi	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0	0
Variazione area di consolidamento	0	19	19	7.854
Saldo 31/12/2005	493	58	551	12.089

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 2

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni materiali dal 1 gennaio 2005 al 31 dicembre 2005

Panariagroup S.p.A - Bilancio consolidato

Movimentazioni delle immobilizzazioni materiali
dal 1/1/2005 al 31/12/2005
(importi espressi in migliaia di Euro)

	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Manutenzione straordinarie beni di terzi	Attrezzature industriali	Altri beni materiali	Immobilizzazioni in corso e acconti	totali
COSTO STORICO							
Saldo 1/1/2005	8.180	121.088	4.188	1.606	10.327	3.086	148.475
Incrementi	264	11.642	1.098	117	1.203	23	14.347
Decrementi		(6)		(3)	(53)		(62)
Riclassifiche	160	2.633		1	118	(2.912)	0
Variazione area di consolidamento	24.277	36.030			5.282	1.400	66.989
Saldo 31/12/2005	32.881	171.387	5.286	1.721	16.877	1.597	229.749
FONDI AMMORTAMENTO							
Saldo 1/1/2005	3.384	81.897	2.272	1.475	6.919	0	95.947
Incrementi	289	9.930	444	107	1.053		11.823
Decrementi							0
Riclassifiche							0
Variazione area di consolidamento	4.902	29.381			4.860		39.143
Saldo 31/12/2005	8.575	121.208	2.716	1.582	12.832	0	146.913
VALORE NETTO							
Saldo 1/1/2005	4.796	39.191	1.916	131	3.408	3.086	52.528
Incrementi	(25)	1.712	654	10	150	23	2.524
Decrementi	0	(6)	0	(3)	(53)	0	(62)
Riclassifiche	160	2.633	0	1	118	(2.912)	0
Variazione area di consolidamento	19.375	6.649	0	0	422	1.400	27.846
Saldo 31/12/2005	24.306	50.179	2.570	139	4.045	1.597	82.836

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 3

- Cariche e organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Nome e Cognome	Carica	Poteri
Giuliano Mussini	Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A.
Giovanna Mussini	Vice-Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. con funzioni vicarie
Andrea Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Fiordo
Emilio Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Lea
Giuseppe Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Panaria
Paolo Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Cotto d'Este
Giuliano Pini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A.
Marco Mussini	Amministratore	
Giovanni Burani	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Alessandro Iori	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Paolo Onofri	Amministratore	Indipendente non esecutivo

I poteri di straordinaria amministrazione sono di esclusiva competenza del CDA nella sua collegialità

Il mandato del Consiglio di Amministrazione scade in occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio 2005

Collegio Sindacale

Nome e Cognome	Carica
Giovanni Ascari	Presidente del Collegio Sindacale
Vittorio Pincelli	Sindaco effettivo
Francesco Tabone	Sindaco effettivo
Corrado Cavallini	Sindaco supplente
Massimiliano Stradi	Sindaco supplente

Comitato di remunerazione

Nome e Cognome
Giuliano Mussini
Giovanni Burani
Alessandro Iori

Comitato per il controllo interno

Nome e Cognome
Alessandro Iori
Giovanni Burani
Paolo Onofri

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 4

- Schema dei compensi ad amministratori, sindaci e direttori generali

- ART. 78 -
SCHEMA 1 - COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI E AI DIRETTORI GENERALI PER L'ANNO 2005

SOGGETTO Cognome e nome	DESCRIZIONE CARICA		COMPENSI			
	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica (1)	Benefici non monetari (2)	Bonus ed altri incentivi (3)	Altri compensi (4)
Mussini Giuliano	Presidente	01/01/2005 – 31/12/2005	230.000,00			
Mussini Giovanna	Vicepresidente	01/01/2005 – 31/12/2005	78.424,66	3.013,90		59.001,46
Pini Giuliano	Amministratore Delegato	01/01/2005 – 31/12/2005	82.739,73	4.445,21		188.355,89
Mussini Emilio	Amministratore Delegato	01/01/2005 – 31/12/2005	103.424,66	4.794,06		160.775,47
Mussini Giuseppe	Amministratore Delegato	01/01/2005 – 31/12/2005	103.424,66	4.569,01		145.357,16
Mussini Andrea	Amministratore Delegato	01/01/2005 – 31/12/2005	82.739,73	3.469,98		88.810,35
Mussini Marco	Consigliere	01/01/2005 – 31/12/2005	32.684,93	4.446,73		149.788,11
Mussini Paolo	Amministratore Delegato	01/01/2005 – 31/12/2005	103.424,66	4.924,04		147.834,79
Palandri Enrico	Consigliere	01/01/2005 – 26/04/2005	10.082,19			
Iori Alessandro	Consigliere	01/01/2005 – 31/12/2005	32.684,93			
Burani Giovanni Walter	Consigliere	01/01/2005 – 31/12/2005	32.684,93			
Onofri Paolo	Consigliere	01/01/2005 – 31/12/2005	32.684,93			
Ascari Pier Giovanni	Presidente Collegio Sind.	01/01/2005 – 31/12/2005	24.960,00			
Tabone Francesco	Sindaco	01/01/2005 – 31/12/2005	17.238,00			
Pincelli Vittorio	Sindaco	01/01/2005 – 31/12/2005	16.640,00			
			983.838,01	29.662,93	-	939.923,23

NOTA - Non esistono altri soggetti al di fuori degli Amministratori che possono essere identificati come Key Managers , secondo la definizione data dagli IFRS

- (1) Includono: (i) gli emolumenti di competenza deliberati dalla assemblea, o ex articolo 2389, comma 2, cod. civ. ancorché non corrisposti; (ii) l'eventuale partecipazione agli utili (l'ammontare deve essere indicato per competenza anche se l'assemblea, che approverà il bilancio e la distribuzione degli utili al C.d.A. non si è ancora svolta); (iii) i gettoni di presenza; (iv) i rimborsi spese forfettari.
- (2) Includono i *fringe benefits* (secondo un criterio di imponibilità fiscale) comprese le eventuali polizze assicurative.
- (3) Includono le quote di retribuzioni che maturano *una tantum* (i n nessun caso devono essere inclusi i valori delle stock-options assegnate o esercitate)
- (4) Includono: (i) gli emolumenti per cariche ricoperte in società controllate quotate e non quotate; (ii) le retribuzioni da lavoro dipendente (al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente, escludendo gli oneri previdenziali obbligatori collettivi a carico della società e accantonamento TFR); (iii) le indennità di fine carica. - Specificare il titolo in base al quale i compensi sono stati erogati

NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 5

- Prospetto di riconciliazione del Rendiconto finanziario consolidato al 31 dicembre 2004 redatto secondo gli IFRS (principi contabili internazionali) e il Rendiconto finanziario consolidato redatto secondo i principi contabili italiani.

PANARIAGROUP
BILANCIO CONSOLIDATO
RENDICONTO FINANZIARIO - IFRS
(MIGLIAIA DI EURO)

(in migliaia di euro)	31 dicembre 2004			IFRS	NOTA
	PP.CC.	rett.	riclass.		
A - ATTIVITA' OPERATIVA					
Utile dell'esercizio	14.880	333		15.213	(1)
Ammortamenti	12.527	(1.309)		11.218	(2)
Imposte differite (anticipate)	(732)	(982)		(1.714)	(3)
Svalutazione delle immobilizzazioni (Plusvalenze) – Minusvalenze alienazione cespiti				-	
Variazione netta del fondo indennità di fine rapporto	(454)	(330)		(784)	(4)
Variazione netta altri fondi	4.973	(472)		4.501	(5)
Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante					
	31.194	(2.760)		28.434	
(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	(13.496)			(13.496)	
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	(7.164)	(24)		(7.188)	(6)
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	11.912			11.912	
Variazione netta delle altre attività/passività correnti	(575)	144		(431)	(7)
Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale circolante					
	(9.323)	120		(9.203)	
Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attività operativa					
	21.871	(2.640)		19.231	
B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO					
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(15.076)		(1.260)	(16.336)	(9)
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(5.752)	4.146	1.260	(346)	(8) - (9)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	92			92	
Acquisto d'azienda al lordo dell'Indebit. fin.rio netto a breve dell'acquisita	-			-	
Immobilizzazioni				-	
Avviamento				-	
Attivo circolante				-	
Debiti				-	
Fondo imposte differite				-	
Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività di investimento					
	(20.736)	4.146	-	(16.590)	
C - ATTIVITA' FINANZIARIA					
Aumento di capitale sociale	76.391			76.391	
Distribuzione di dividendi				-	
Altre variazioni di Patrimonio Netto		(1.506)		(1.506)	(10)
Acquisto di Azioni Proprie				-	
Variazione netta finanziamenti	(18.688)			(18.688)	
Variazione netta altre attività/passività finanziarie				-	
Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività finanziaria					
	57.703			56.197	
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta a breve all'inizio dell'esercizio					
	(44.228)			(44.228)	
Variazione nella riserva di conversione	(1)			(1)	
Variazione netta della Posizione (Indebitamento) Fin.ria Netta a breve (A+B+C)					
	58.838			58.838	
Posizione (Indebitamento) finanziaria netta a breve alla fine dell'esercizio					
	14.609			14.609	

La POSIZIONE (INDEBITAMENTO) FINANZIARIA NETTA include le disponibilità liquide al netto dei debiti verso banche a breve, escludendo la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine

NOTE ALLA RICONCILIAZIONE DEL RENDICONTO FINANZIARIO

- (1) Effetto complessivo delle rettifiche IAS sull'utile dell'esercizio
- (2) Minori ammortamenti connessi alla Differenza di consolidamento per Euro 480 migliaia
(in base ai principi IAS non è soggetta al processo di ammortamento bensì ad impairment test)

Minori ammortamenti connessi alla non capitalizzabilità degli oneri di quotazione per Euro 829 migliaia
- (3) Il Fondo Imposte differite varia per effetto degli effetti fiscali connessi alle rettifiche IAS per Euro 982 migliaia
- (4) La differenza relativa all'accantonamento TFR deriva dall'utilizzo il metodo della proiezione dell'unità di credito (effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio) previsto dai principi contabili internazionali
- (5) La passività per Fondo Indennità Suppletiva di Clientela si riduce per effetto del processo di attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi di Euro 472 migliaia
- (6) La differenza sorge dal mutamento del criterio di determinazione del costo dei prodotti finiti, passato dalla configurazione LIFO consentita dai principi contabili italiani, alla configurazione del costo medio ponderato, prevista dagli IAS
- (7) La variazione relativa alle altre attività / passività correnti si riferisce alla valutazione al fair value delle operazioni derivate in essere
- (8) Gli oneri inerenti la quotazione e le spese connesse alle operazioni di scissione e fusione effettuate nel corso del 2004 non hanno secondo i principi contabili internazionali i requisiti di capitalizzabilità
- (9) Gli investimenti in "Manutenzioni straordinarie su beni di terzi" secondo i principi IAS sono da classificare tra le "Immobilizzazioni materiali". Precedentemente erano invece classificati tra le "Immobilizzazioni immateriali".
- (10) Gli oneri di quotazione riferiti a commissioni di garanzia e collocamento, al netto del relativo effetto fiscale, sono stati imputati direttamente a riduzione del Patrimonio Netto così come stabilito dal documento SIC 17 (ora incorporato nel paragrafo 37 dello IAS 32), in quanto oneri accessori direttamente sostenuti per realizzare l'aumento di capitale sociale derivante dal collocamento in Borsa di propri titoli azionari

APPENDICE BILANCIO CONSOLIDATO 2005

PROSPETTI DI RICONCILIAZIONE TRA PRINCIPI CONTABILI ITALIANI E INTERNAZIONALI

Premessa

Nel 2002 l'Unione europea ha adottato il regolamento n. 1606 in base al quale le società i cui valori mobiliari sono negoziati in mercati regolamentati di uno Stato membro sono tenute, a partire dal 2005, a redigere i loro bilanci consolidati conformemente ai principi contabili internazionali (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati in sede comunitaria.

A tal riguardo, il Gruppo Panariagroup ha adottato i nuovi principi a decorrere dalla relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2005, che è stata predisposta in conformità allo IAS 34.

Inoltre, in ottemperanza alla delibera Consob n.14990 del 14 aprile 2005, è stato predisposto un documento, che fornisce le riconciliazioni e le relative note esplicative previste dall'IFRS 1 – Prima adozione degli IFRS, ed in particolare la riconciliazione del Patrimonio netto alla data di inizio e fine dell'esercizio 2004, nonché del risultato economico di tale esercizio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004, rispetto ai dati espressi con i precedenti principi. Tale documento, approvato dagli Amministratori in data 23 settembre 2005, è stato pubblicato in allegato alla relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2005 ed è stato assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. che ha emesso la propria relazione di revisione in data 23 settembre 2005.

La presente Appendice alle Note Illustrative del bilancio consolidato, di cui costituisce parte integrante, ripresenta i contenuti relativi al documento sopramenzionato.

Si evidenzia inoltre che i successivi prospetti di riconciliazione e le relative note illustrative, essendo predisposti solo ai fini del progetto di transizione per la redazione del primo bilancio consolidato secondo gli IAS / IFRS omologati dalla Commissione Europea, sono privi dei dati comparativi e delle necessarie note esplicative che sarebbero richiesti per rappresentare attendibilmente la situazione patrimoniale - finanziaria ed il risultato economico consolidati del Gruppo Panariagroup in conformità agli IAS / IFRS.

I prospetti di riconciliazione predisposti ai sensi dell'IFRS 1 costituiscono i valori pubblicati a fini comparativi nel primo bilancio consolidato completo IFRS, opportunamente modificati come descritto nelle Note Illustrative.

Principi adottati per la prima adozione degli IFRS al 1 gennaio 2004

I principi applicati per la prima adozione sono quelli contenuti nei regolamenti (CE) n° 1725/2003 del 29 settembre 2003, n° 707/2004 del 6 aprile 2004, n° 2236/2004, n° 2237/2004 (ad esclusione dello IAS 32) e n° 2238/2004 del 29 dicembre 2004.

Opzioni relative alla prima adozione

Il Gruppo ha applicato in modo retrospettivo a tutti i periodi inclusi nel primo bilancio IFRS ed allo stato patrimoniale di apertura i principi contabili in vigore al 31 dicembre 2004, salvo alcune esenzioni adottate dal Gruppo come consentito dall'IFRS n.1.

In particolare:

Aggregazioni di imprese

Il principio IFRS 3 non è stato applicato retroattivamente per le aggregazioni di imprese avvenute prima del 1° gennaio 2004.

Benefici ai dipendenti

Gli utili e le perdite attuariali cumulati dall'inizio dei piani fino alla data di passaggio agli IFRS sono stati riconosciuti integralmente a Patrimonio Netto

Inoltre, non sono stati riflessi tra le immobilizzazioni immateriali i costi di sviluppo sostenuti dal Gruppo antecedentemente il 31 dicembre 2003 e nel corso dell'esercizio 2004, aventi le caratteristiche previste dallo IAS 38 per la capitalizzazione, in quanto non risultano disponibili adeguate informazioni che ne consentano una quantificazione attendibile.

Riconciliazione dello Stato Patrimoniale (1° gennaio 2004 e 31 dicembre 2004) e del Conto Economico (esercizio 2004)

Le principali differenze tra la presentazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico del Gruppo redatti in ottemperanza del Dlgs n. 127/91, in materia di bilancio consolidato e lo schema adottato in sede di applicazione dei nuovi principi internazionali IFRS sono contenute nelle note in calce ai prospetti di riconciliazione presentati nelle pagine successive.

I prospetti presentati sono:

- (1) Prospetto di riconciliazione dello Stato Patrimoniale al 1° gennaio 2004 (data di prima adozione degli IFRS)
- (2) Prospetto di riconciliazione dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2004
- (3) Prospetto di riconciliazione del Conto Economico dell'esercizio 2004

Principali differenze tra precedenti principi contabili e IFRS

Le principali differenze emerse nella transizione dai principi contabili italiani e i principi contabili internazionali sono:

➤ *Aggregazioni di imprese, riduzione durevole di valore delle attività*

In applicazione della norma IFRS 3, l'avviamento non è più oggetto di ammortamento ma è sottoposto annualmente ad un test di recuperabilità del valore contabile. Questo test è svolto in conformità al principio IAS 36.

➤ *Oneri di quotazione*

Gli oneri connessi alla quotazione in Borsa del Gruppo, avvenuta nel Novembre 2004, non possiedono i requisiti di capitalizzabilità previsti dal principio IAS 38, a differenza di quanto previsto dai principi contabili italiani e applicato in sede di bilancio dal Gruppo. Conseguentemente, gli oneri sostenuti nel corso dell'esercizio 2004 relativamente alla quotazione sono stati imputati a conto economico o a riduzione del patrimonio netto, in funzione della loro natura, come nel seguito più diffusamente esposto.

➤ *Valutazione delle rimanenze*

In accordo con il principio IAS 2 è stato abbandonato il metodo LIFO, ove applicato, in favore del metodo del costo medio ponderato.

➤ *Benefici ai dipendenti*

Le modalità di valutazione e contabilizzazione di alcuni di questi benefici, in base allo IAS 19, sono differenti da quelle precedentemente applicate dal Gruppo.

➤ *Indennità suppletiva di clientela*

La passività connessa a indennità da riconoscere ad agenti in caso di cessazione del rapporto, è stata attualizzata in funzione dei flussi di cassa attesi, calcolati sulla base di dati storici degli ultimi 5 anni.

➤ *Operazioni di finanza derivata*

Le operazioni di finanza derivata in essere alla data di chiusura del periodo sono valutati al *fair value* e il relativo utile / perdita presunta riflessa nel conto economico di periodo.

Si riepilogano di seguito, sinteticamente, gli effetti patrimoniali ed economici della transizione ai principi contabili internazionali:

Impatto della transizione agli IFRS sul bilancio consolidato

<i>(importi espressi in migliaia di Euro)</i>	Patrimonio Netto 01/01/2004	Imputazioni a Patr. Netto	Utile 2004	Patrimonio Netto 31/12/2004
Principi contabili italiani	43.501		14.880	132.872
IFRS 3 - Mancata ammortizzazione dell'avviamento			480	480
IAS 38 - Non capitalizzabilità degli oneri di quotazione e di fusione		(2.400)	(917)	(3.317)
IAS 2 - Variazione metodo valorizzazione magazzino (costo medio ponderato - LIFO)	2.050		24	2.074
Indennità suppletiva di clientela - effetto attualizzazione	433		472	905
IAS 19 - Valutazione fondo TFR	715		330	1.045
Valutazione delle operazioni di finanza derivata in essere al <i>fair value</i>	134		(144)	(10)
Effetto fiscale su variazioni IAS	(1.241)	894	88	(259)
Totale variazioni	2.091	(1.506)	333	918
Principi IFRS	45.592	(1.506)	15.213	133.790

(1) SCHEMA DI RICONCILIAZIONE PRINCIPI CONTABILI ITALIANI E PRINCIPI CONTABILI IAS AL 1 GENNAIO 2004

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

SCHEMA ITALIAN GAAP	1/1/2004	RICLASSIFICHE	rif	RETTIFICHE	rif	1/1/2004	SCHEMA IAS
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI							
		4.235	A				
		4.235				4.235	<i>Differenza di consolidamento</i>
Costi di impianto e di ampliamento	2						
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	-						
Diritti di brevetto industriale	53						
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	388						
Avviamento	-						
Differenza di consolidamento	4.235	(4.235)	A				
Altre immobilizzazioni immateriali	1.104	(1.020)	B				
Immobilizzazioni in corso e acconti	-						
Immobilizzazioni Immateriali	5.782	(5.255)		-		527	Immobilizzazioni Immateriali
Terreni e fabbricati	29.831						
Impianti e macchinari	36.195						
Attrezzature industriali e commerciali	172						
Altri beni	2.715	1.020	B				
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.489						
Immobilizzazioni Materiali	71.402	1.020		-		72.422	Immobilizzazioni Materiali
Partecipazioni							
- in imprese controllate	-						
- in imprese collegate	-						
- in altre imprese	4						
Crediti verso altri	188	(188)	F				
Altri titoli	-						
Immobilizzazioni Finanziarie	192	(188)		-		4	Immobilizzazioni Finanziarie
						-	<i>Crediti per imposte anticipate</i>
		209	E				
		238	F				
		447				447	<i>Altre attività non correnti</i>
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	77.376	259		-		77.635	ATTIVITA' NON CORRENTI
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.056			(28)	I		
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	428						
Lavori in corso su ordinazione	-						
Prodotti finiti e merci	60.671			2.078	I		
Acconti	-						
Immobili destinati alla vendita	248						
Rimanenze	67.403	-		2.050		69.453	Rimanenze
- Verso altri	50	(50)	F				
Crediti oltre l'esercizio	50	(50)					
- Verso clienti	73.555						
- Verso imprese controllate	-						
- Verso imprese collegate	-						
- Verso imprese controllanti	1	(1)	C				
- Tributari	4.302	(4.302)	D				
- Imposte anticipate	-						
- Verso altri	1.047	(1.047)	C				
Crediti entro l'esercizio	78.905	(5.350)		-		73.555	Crediti commerciali
		4.302	D				
		4.302				4.302	Crediti tributari
Azioni proprie	-						
Altri titoli	-						
Attività finanziarie non immobilizzate							
		721	E				
		1.048	C				
		1.769		156	II	1.925	Altre attività correnti
Disponibilità liquide	1.862					1.862	Disponibilità liquide
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	148.220	671		2.206		151.097	ATTIVITA' CORRENTI
		(209)	E				
		(721)	E				
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	930	(930)				-	
TOTALE ATTIVO	226.526	-		2.206		228.732	

PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.
BILANCIO CONSOLIDATO

(1) SCHEMA DI RICONCILIAZIONE PRINCIPI CONTABILI ITALIANI E PRINCIPI CONTABILI IAS AL 1 GENNAIO 2004

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

SCHEMA ITALIAN GAAP	1/1/2004	RICLASSIFICHE	rif	RETTIFICHE	rif	1/1/2004	SCHEMA IAS
Capitale	2.000					2.000	Capitale
Riserva da sovrapprezzo azioni	5.069						
Riserve di rivalutazione	4.331						
Riserva legale	400						
Riserva per azioni proprie in portafoglio	-						
Altre riserve	4.399						
Differenze di conversione	-						
Utili portati a nuovo	12.874					41.501	Riserve
				2.091		2.091	Differenze PN da IAS - anni precedenti
Utile del gruppo	14.428						Utile dell'esercizio
Patrimonio netto consolidato del Gruppo	43.501			2.091		45.592	
Capitale e riserve di terzi						-	
Patrimonio netto consolidato del Gruppo e di terzi	43.501			2.091		45.592	PATRIMONIO NETTO
Per imposte, anche differite	143	(82)	Q				
Altri	1.854	(144)	G	(433)	III		
Fondi rischi ed oneri	1.997	(226)		(433)		1.338	Fondi per rischi ed oneri
		82	Q	1.241	V	1.323	Fondi imposte differite
Fondo TFR	7.736			(715)	IV	7.021	Fondo TFR
- Verso obbligazionisti	2.000						
- Verso banche	6.171						
- Verso altri finanziatori	7.336						
- Verso fornitori	1.631	(1.631)	L				
- Verso imprese controllanti	-						
- Verso Istituti previdenziali	-						
- Tributarie	247	(247)	L				
- Verso altri	-						
Totale debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	17.385	(1.878)				15.507	Debiti verso banche e altri finanziatori
		1.878	L				
		1.386	H			3.264	Altre passività non correnti
		3.264				28.453	PASSIVITA' NON CORRENTI
	70.619	1.242		2.184			
- Verso obbligazionisti	-	-	M				
- Verso banche a breve	64.707	(64.707)	M				
- Verso altri finanziatori	3.052	(3.052)	M				
- Acconti	3	(3)	N				
- Verso fornitori	47.888						
- Verso imprese controllate	-						
- Verso imprese collegate	-						
- Verso imprese controllanti	15.361	(15.361)	P				
- Tributarie	2.483	(2.483)	O				
- Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.377	(2.377)	N				
- Verso altri	18.187	(18.187)	N				
Totale debiti esigibili entro l'esercizio successivo	154.058	(106.170)				47.888	Debiti commerciali
		2.483	O			2.483	Debiti tributari
		2.483					
		144	G	22	II		
		361	P				
		463	H				
		20.567	N				
		21.535		22		21.557	Altre passività correnti
		15.000	P				
		67.759	M			82.759	Debiti verso banche e altri finanziatori
		82.759				154.687	PASSIVITA' CORRENTI
	154.058	607		22			
		(1.386)	H				
		(463)	H				
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.849	(1.849)				-	
TOTALE PASSIVO	226.526	-		2.206		228.732	

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO 1 GENNAIO 2004

NOTE ALLA RICONCILIAZIONE

Si precisa che con le lettere sono indicate le riclassifiche, con i numeri romani le rettifiche.

Riclassifiche

A - La Differenza di consolidamento, inclusa nella voce "Immobilizzazioni immateriali" nel Bilancio "Italian Gaap", è indicata in una voce a sé stante nello schema di bilancio IAS.

Trattasi di una voce non esplicitamente prevista nel contenuto minimo dello stato patrimoniale previsto dagli IAS; peraltro l'inserimento di una voce addizionale è raccomandato quando si ritiene che costituisca una informazione rilevante per la comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Si rileva che in sede di prima adozione degli IFRS il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 "Aggregazioni di imprese" in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente al 1 gennaio 2004; di conseguenza la Differenza di Consolidamento generata su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IFRS è stata mantenuta al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

B - Le migliorie su beni in locazione, incluse nella voce "Immobilizzazioni immateriali" nello schema "Italian Gaap", sono state riclassificate tra le "Immobilizzazioni Materiali" nello schema IAS.

Il principio IAS 38 sancisce infatti tra i requisiti di una immobilizzazioni immateriale la "assenza di consistenza fisica", requisito che si ritiene non presente nel caso in oggetto. Inoltre, le attività in oggetto risultano essere scindibili rispetto al bene condotto in locazione, come richiesto dai vigenti principi contabili di riferimento. I criteri di valutazione precedentemente adottati per tale voce in ottemperanza al disposto dei principi contabili italiani sono gli stessi previsti dai principi contabili internazionali.

C - I crediti, esposti in categorie di maggiore dettaglio nello schema di bilancio "Italian Gaap", sono stati ripartiti tra "Crediti commerciali", "Crediti Tributari" ed "Altre attività correnti" nello schema IAS.

Pertanto, la voce "Crediti commerciali" include i valori precedentemente esposti nei "Crediti verso clienti", mentre la voce "Altre attività correnti" include la quota a breve dei crediti precedentemente classificati tra i "Crediti verso Altri".

I valori esposti come "Crediti verso imprese controllanti" nello schema "Italian Gaap" al 1 gennaio 2004 sono stati esposti tra le "Attività correnti" in virtù della natura non commerciale delle transazioni sottostanti.

D - I crediti esposti nella voce "Crediti tributari" nello schema "Italian Gaap", sono stati mantenuti in una voce a sé stante, in considerazione della rilevante entità che tale voce può assumere in corrispondenza della chiusura del periodo.

E - Gli importi iscritti precedentemente nei "Ratei e risconti attivi" sono stati esposti per la quota entro l'esercizio tra le "Altre attività correnti" e per la quota oltre l'esercizio tra "Altre attività non correnti".

F - La quota oltre l'esercizio dei "Crediti verso altri", inclusa nell'Attivo Circolante nello schema "Italian Gaap" è stata riclassificata tra le "Altre attività non correnti"

La voce "Altre attività non correnti" include altresì i "Crediti verso altri" precedentemente inseriti tra le "Immobilizzazioni Finanziarie", il cui contenuto nello schema IAS è limitato alle sole Partecipazioni di minoranza detenute dal Gruppo.

G - Le perdite stimate connesse a operazioni di finanza derivata in essere al momento della chiusura di periodo, e risultanti dalla valutazione degli strumenti finanziari a "fair value", sono state stanziare in un apposito fondo rischi in sede di redazione del bilancio "Italian Gaap".

Tali perdite presunte sono invece iscritte tra le "Altre passività correnti" in sede di redazione del bilancio IAS.

H - Gli importi iscritti precedentemente nei "Ratei e risconti passivi" sono stati esposti per la quota entro l'esercizio tra le "Altre passività correnti" e per la quota oltre l'esercizio tra "Altre passività non correnti".

L - Le quote oltre i 12 mesi dei debiti che non sono di natura finanziaria sono riportate congiuntamente nella voce "Altre passività non correnti" .

M - I debiti di natura finanziaria (Debiti verso banche, Debiti verso altri finanziatori, Debiti verso obbligazionisti) sono esposti nello schema IAS in una voce a sé stante appositamente creata, sia nella sezione delle “Passività non correnti” che nella sezione “Passività correnti”.

N - I debiti, esposti in categorie di maggiore dettaglio nello schema di bilancio “Italian Gaap”, sono stati ripartiti tra "Debiti commerciali", “Debiti Tributarî” ed "Altre passività correnti" nello schema IAS.

Pertanto, la voce "Debiti commerciali" include i valori precedentemente esposti nei "Debiti verso fornitori" (limitatamente alla quota con scadenza entro i 12 mesi), mentre la voce "Altre passività correnti" include la quota a breve dei debiti precedentemente iscritti tra i "Debiti verso Altri" e tra i “Debiti verso Istituti di Previdenza Sociale”.

O - I debiti esposti nella voce "Debiti tributarî" nello schema “Italian Gaap”, sono stati mantenuti in una voce a sé stante, in considerazione della rilevante entità che tale voce può assumere in corrispondenza della chiusura del periodo.

P - I debiti esposti nella voce "Debiti verso società controllanti" nello schema “Italian Gaap”, nel quale (in questo specifico caso) prevale il soggetto creditore rispetto alla natura del debito, sono stati riclassificati in funzione della natura del debito sottostante nel bilancio IAS.

Pertanto, al 1 gennaio 2004, i finanziamenti concessi da Finpanaria a società incluse nel perimetro di consolidamento per Euro 15 milioni sono stati esposti nella voce “Debiti verso banche e altri finanziatori” (passività correnti), mentre la quota residua del debito pari a Euro 361 migliaia è stata iscritta nella voce “Altre passività correnti” considerando la natura né finanziaria, né commerciale delle transazioni sottostanti.

Q - Il saldo delle Imposte differite, nel bilancio IAS è iscritto in una voce specifica delle Attività non correnti (“Crediti per imposte anticipate”) qualora il saldo risulti positivo, o in una voce specifica delle Passività non correnti (“Fondo imposte differite”) qualora il saldo risulti negativo: per i principi contabili nazionali tale saldo era invece iscritto nella sezione dell’Attivo Circolante dello schema “Italian Gaap” in caso di saldo positivo e in una apposita voce dei “Fondi rischi ed oneri” in caso di saldo negativo.

Rettifiche

I - La valorizzazione del magazzino dei Prodotti Finiti e delle Materie Prime è stata effettuata nei bilanci "Italian GAAP" secondo la configurazione di costo LIFO.

Tale configurazione di costo non è consentita dallo IAS 2, pertanto i valori iscritti nel bilancio IAS riflettono una valutazione secondo la configurazione del "Costo medio ponderato"

II - Le operazioni di finanza derivata in essere alla data di transizione (1 gennaio 2004), non essendo qualificate di copertura, sono state riflesse in bilancio mediante valutazione al "fair value".

III - La voce "Altri fondi" include il Fondo Indennità Suppletiva di Clientela che accoglie la passività maturata nei confronti degli agenti in servizio. Il minore valore di tale passività nel bilancio IAS rispetto al bilancio Italian Gaap è dovuto al processo di attualizzazione dei flussi di cassa futuri previsti in relazione a tale debito, effettuato utilizzando tassi di rendimento lordo di strumenti finanziari privi di rischio, con scadenze allineate al periodo definito per l'attualizzazione .

IV - La passività connessa al fondo TFR è determinata utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (Projected Unit Credit Method), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio. In particolare, il valore determinato all'01.01.2004 in applicazione di tale metodo riflette interamente gli utili e le perdite attuariali maturate antecedentemente tale data.

V - La voce in oggetto accoglie gli effetti fiscali relativi alle rettifiche derivanti dalla transizione ai principi contabili internazionali di cui sopra.

(2) SCHEMA DI RICONCILIAZIONE PRINCIPI CONTABILI ITALIANI E PRINCIPI CONTABILI IAS AL 31 DICEMBRE 2004

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

SCHEMA ITALIAN GAAP	31/12/2004	RICLASSIFICHE	rif	RETTIFICHE	rif	31/12/2004	SCHEMA IAS
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI							
		3.755	A	480	II		
		3.755		480		4.235	Differenza di consolidamento
Costi di impianto e di ampliamento	3.317			(3.317)	III		
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	-						
Diritti di brevetto industriale	-						
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	542						
Avviamento	-						
Differenza di consolidamento	3.755	(3.755)	A				
Altre immobilizzazioni immateriali	1.981	(1.916)	B				
Immobilizzazioni in corso e acconti	-						
Immobilizzazioni Immateriali	9.595	(5.671)		(3.317)		607	Immobilizzazioni Immateriali
Terreni e fabbricati	4.796						
Impianti e macchinari	39.191						
Attrezzature industriali e commerciali	131						
Altri beni	3.408	1.916	B				
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.086						
Immobilizzazioni Materiali	50.612	1.916		-		52.528	Immobilizzazioni Materiali
Partecipazioni							
- in imprese controllate	-						
- in imprese collegate	-						
- in altre imprese	4						
Crediti verso altri	96	(96)	F				
Altri titoli	-						
Immobilizzazioni Finanziarie	100	(96)		-		4	Immobilizzazioni Finanziarie
		2.719	G	(259)	VII		
		2.719		(259)		2.460	Crediti per imposte anticipate
		148	E				
		96	F				
		244				244	Altre attività non correnti
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	60.307	2.867		(3.096)		60.078	ATTIVITA' NON CORRENTI
Materie prime, sussidiarie e di consumo	7.112			31	I		
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	563						
Lavori in corso su ordinazione	-						
Prodotti finiti e merci	65.928			2.043	I		
Acconti	-						
Immobili destinati alla vendita	64						
Rimanenze	73.667	-		2.074		75.741	Rimanenze
- Verso altri	-						
Crediti oltre l'esercizio	-	-		-		81.157	Crediti commerciali
- Verso clienti	81.157						
- Verso imprese controllate	-						
- Verso imprese collegate	-						
- Verso imprese controllanti	30	(30)	C				
- Tributarie	7.834	(7.834)	D				
- Imposte anticipate	2.719	(2.719)	G				
- Verso altri	1.628	(1.628)	C				
Crediti entro l'esercizio	93.368	(12.211)		-		81.157	Crediti commerciali
		7.834	D				
		7.834				7.834	Crediti tributari
Azioni proprie	-						
Altri titoli	-						
Attività finanziarie non immobilizzate	-	1.282	E	-		2.940	Altre attività correnti
		1.658	C				
		2.940					
Disponibilità liquide	17.117	-		-		17.117	Disponibilità liquide
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	184.152	(1.437)		2.074		184.789	ATTIVITA' CORRENTI
		(148)	E				
		(1.282)	E				
TOTALE RATEI E RISCOINTI ATTIVI	1.430	(1.430)		-		-	
TOTALE ATTIVO	245.889	-		(1.022)		244.867	

(2) SCHEMA DI RICONCILIAZIONE PRINCIPI CONTABILI ITALIANI E PRINCIPI CONTABILI IAS AL 31 DICEMBRE 2004

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

SCHEMA ITALIAN GAAP	31/12/2004	RICLASSIFICHE	rif	RETTIFICHE	rif	31/12/2004	SCHEMA IAS
Capitale	22.500					22.500	Capitale
Riserva da sovrapprezzo azioni	58.182						
Riserve di rivalutazione	4.493						
Riserva legale	400						
Riserva per azioni proprie in portafoglio	-						
Altre riserve	23.288						
Differenze di conversione	(1)						
Utili portati a nuovo	9.130			(1.506)	III	93.986	Riserve
				2.091		2.091	Differenze PN da IAS - anni precedenti
Utile del gruppo	14.880			333		15.213	Utile dell'esercizio
Patrimonio netto consolidato del Gruppo	132.872			918		133.790	
Capitale e riserve di terzi						-	
Patrimonio netto consolidato del Gruppo e di terzi	132.872			918		133.790	PATRIMONIO NETTO
Per imposte, anche differite	2.961					2.961	
Altri	2.690			(905)	IV	1.785	
Fondi rischi ed oneri	5.651			(905)		4.746	Fondi per rischi ed oneri
						-	Fondi imposte differite
Fondo TFR	7.282			(1.045)	V	6.237	Fondo TFR
- Verso obbligazionisti	-						
- Verso banche	1.245						
- Verso altri finanziatori	5.441						
- Verso fornitori	1.450	(1.450)	L				
- Verso imprese controllanti	-						
- Verso Istituti previdenziali	-						
- Tributarî	-						
- Verso altri	-						
Totale debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	8.136	(1.450)				6.686	Debiti verso banche e altri finanziatori
		1.450	L				
		1.094	H				
		2.544				2.544	Altre passività non correnti
	153.941	1.094		(1.032)		20.213	PASSIVITA' NON CORRENTI
- Verso obbligazionisti	2.000	(2.000)	M				
- Verso banche a breve	2.641	(2.641)	M				
- Verso altri finanziatori	1.894	(1.894)	M				
- Acconti	1	(1)	N				
- Verso fornitori	58.923						
- Verso imprese controllate	-						
- Verso imprese collegate	-						
- Verso imprese controllanti	279	(279)	P				
- Tributarî	2.091	(2.091)	O				
- Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.576	(2.576)	N				
- Verso altri	20.078	(20.078)	N				
Totale debiti esigibili entro l'esercizio successivo	90.483	(31.560)				58.923	Debiti commerciali
		2.091	O				
		2.091				2.091	Debiti tributarî
		279	P		10		
		371	H				
		22.655	N				
		23.305		10		23.315	Altre passività correnti
		6.535	M				
		6.535				6.535	Debiti verso banche e altri finanziatori
	90.483	371		10		90.864	PASSIVITA' CORRENTI
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.465	(1.094)	H				
		(371)	H				
		(1.465)					
TOTALE PASSIVO	245.889			(1.022)		244.867	

PANARIAGROUP INDUSTRIE CERAMICHE S.P.A.
BILANCIO CONSOLIDATO

(3) SCHEMA DI RICONCILIAZIONE PRINCIPI CONTABILI ITALIANI E PRINCIPI CONTABILI IAS AL 31 DICEMBRE 2004

CONTO ECONOMICO

SCHEMA ITALIAN GAAP	31/12/2004	RICLASSIFICHE	rif	RETTIFICHE	rif	31/12/2004	SCHEMA IAS
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	230.382					230.382	Ricavi delle vendite e delle prestazioni
Variazione delle rimanenze di Prodotti Finiti	6.424			(35)	I	6.389	Variazione delle rimanenze di Prodotti Finiti
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-					-	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni
Altri ricavi	2.196					2.196	Altri ricavi
Valore della Produzione	239.002	-		(35)		238.967	Valore della produzione
Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	61.440					61.440	Costi per materie prime
Per servizi	89.173			1.746	III		
Per godimento beni di terzi	4.702			1.746		95.621	Costi per servizi e godimento beni di terzi
Per il personale salari e stipendi	28.985						
oneri sociali	10.067						
trattamento di fine rapporto	1.871	(351)	V	(330)	V		
altri costi	-						
Totale costi per il personale	40.923	(351)		(330)		40.242	Costo del personale
Ammortamenti e svalutazioni ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	1.939						
ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	10.587						
svalutazione crediti nel circolante	520						
Totale ammortamenti e svalutazioni	13.046	(13.046)	A	-		-	
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(886)			(59)	I	(945)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci
Accantonamento per rischi ed altri accantonamenti	1.976	(1.976)	B			-	
Oneri diversi di gestione	2.972	384	C			3.356	Oneri diversi di gestione
Costi della produzione	213.346	(14.989)		1.357		199.714	Costi della produzione
Differenza tra Valore e Costi della Produzione	25.656	14.989		(1.392)		39.253	Margine Operativo Lordo
		13.046	A	(480)	II		
		13.046		(829)	III	11.737	Ammortamenti e svalutazioni
		1.976	B	(1.309)			
Margine Operativo Netto	25.656	(33)		(83)		25.540	Margine Operativo Netto
Proventi da partecipazioni - da imprese controllate - da imprese collegate - altri Altri proventi finanziari - da crediti iscritti nelle immobilizzazioni - da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni Proventi diversi dai precedenti Totale altri proventi finanziari	332			472	IV		
	332	-		472			
- verso altri	(2.539)	(351)		(144)	VI		
Totale interessi ed altri oneri finanziari	(2.539)	(351)		(144)			
Utili e perdite su cambi	(1.121)						
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(3.328)	(351)		328		(3.351)	Proventi e oneri finanziari
Proventi straordinari Oneri straordinari	(384)	384	C				
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	(384)	384				-	
Imposte sul reddito dell'esercizio Imposte differite	(9.261)			88	VII	(9.261)	
	2.197			88		2.285	
TOTALE IMPOSTE	(7.064)			88		(6.976)	Imposte
Utile netto dell'esercizio	14.880	-		333		15.213	Utile netto dell'esercizio

BILANCIO CONSOLIDATO 31 DICEMBRE 2004

NOTE ALLA RICONCILIAZIONE

Si precisa che con le lettere sono indicate le riclassifiche, con i numeri romani le rettifiche.

Riclassifiche

A - La Differenza di consolidamento, inclusa nella voce "Immobilizzazioni immateriali" nel Bilancio "Italian Gaap", è indicata in una voce a sé stante nello schema di bilancio IAS.

Trattasi di una voce non esplicitamente prevista nel contenuto minimo dello stato patrimoniale previsto dagli IAS; peraltro l'inserimento di una voce addizionale è raccomandato quando si ritiene che costituisca una informazione rilevante per la comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Si rileva che in sede di prima adozione degli IFRS il Gruppo ha scelto di non applicare il IFRS 3 "Aggregazioni di imprese" in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente al 1 gennaio 2004; di conseguenza la Differenza di Consolidamento generata su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IFRS è stata mantenuta al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

B - Le miglorie su beni in locazione, incluse nella voce "Immobilizzazioni immateriali" nello schema "Italian Gaap", sono state riclassificate tra le "Immobilizzazioni Materiali" nello schema IAS.

Il principio IAS 38 sancisce infatti tra i requisiti di una immobilizzazioni immateriale la "assenza di consistenza fisica", requisito che si ritiene non presente nel caso in oggetto. I criteri di valutazione precedentemente adottati per tale voce in ottemperanza al disposto dei principi contabili italiani sono gli stessi previsti dai principi contabili internazionali.

C - I crediti, esposti in categorie di maggiore dettaglio nello schema di bilancio "Italian Gaap", sono stati ripartiti tra "Crediti commerciali", "Crediti Tributari" ed "Altre attività correnti" nello schema IAS.

Pertanto, la voce "Crediti commerciali" include i valori precedentemente esposti nei "Crediti verso clienti", mentre la voce "Altre attività correnti" include la quota a breve dei crediti precedentemente classificati tra i "Crediti verso Altri".

I valori esposti come "Crediti verso imprese controllanti" nello schema "Italian Gaap" al 31 dicembre 2004 sono stati esposti tra le "Attività correnti" in virtù della natura non commerciale delle transazioni sottostanti.

D - I crediti esposti nella voce "Crediti tributari" nello schema "Italian Gaap", sono stati mantenuti in una voce a sé stante, in considerazione della rilevante entità che tale voce può assumere in corrispondenza della chiusura del periodo.

E - Gli importi iscritti precedentemente nei "Ratei e risconti attivi" sono stati esposti per la quota entro l'esercizio tra le "Altre attività correnti" e per la quota oltre l'esercizio tra "Altre attività non correnti".

F - La quota oltre l'esercizio dei "Crediti verso altri", inclusa nell'Attivo Circolante nello schema "Italian Gaap" è stata riclassificata tra le "Altre attività non correnti"

La voce "Altre attività non correnti" include altresì i "Crediti verso altri" precedentemente inseriti tra le "Immobilizzazioni Finanziarie", il cui contenuto nello schema IAS è limitato alle sole Partecipazioni di minoranza detenute dal Gruppo.

G - Il saldo delle Imposte differite, nel bilancio IAS è iscritto in una voce specifica delle Attività non correnti ("Crediti per imposte anticipate") qualora il saldo risulti positivo, o in una voce specifica delle Passività non correnti ("Fondo imposte differite") qualora il saldo risulti negativo; per i principi contabili nazionali tale saldo era invece iscritto nella sezione dell'Attivo Circolante dello schema "Italian Gaap" in caso di saldo positivo e in una apposita voce dei "Fondi rischi ed oneri" in caso di saldo negativo.

H - Gli importi iscritti precedentemente nei "Ratei e risconti passivi" sono stati esposti per la quota entro l'esercizio tra le "Altre passività correnti" e per la quota oltre l'esercizio tra "Altre passività non correnti".

L - Le quote oltre i 12 mesi dei debiti che non sono di natura finanziaria sono riportate congiuntamente nella voce "Altre passività non correnti" .

M - I debiti di natura finanziaria (Debiti verso banche, Debiti verso altri finanziatori, Debiti verso obbligazionisti) sono esposti nello schema IAS in una voce a sé stante appositamente creata, sia nella sezione delle “Passività non correnti” che nella sezione “Passività correnti”.

N - I debiti, esposti in categorie di maggiore dettaglio nello schema di bilancio “Italian Gaap”, sono stati ripartiti tra "Debiti commerciali", “Debiti Tributari” ed "Altre passività correnti" nello schema IAS.

Pertanto, la voce "Debiti commerciali" include i valori precedentemente esposti nei "Debiti verso fornitori" (limitatamente alla quota con scadenza entro i 12 mesi), mentre la voce "Altre passività correnti" include la quota a breve dei debiti precedentemente iscritti tra i "Debiti verso Altri" e tra i “Debiti verso Istituti di Previdenza Sociale”.

O - I debiti esposti nella voce "Debiti tributari" nello schema “Italian Gaap”, sono stati mantenuti in una voce a sé stante, in considerazione della rilevante entità che tale voce può assumere in corrispondenza della chiusura del periodo.

P - I debiti esposti nella voce "Debiti verso società controllanti" nello schema “Italian Gaap”, nel quale (in questo specifico caso) prevale il soggetto creditore rispetto alla natura del debito, sono stati riclassificati in funzione della natura del debito sottostante nel bilancio IAS.

Pertanto, al 31 dicembre 2004, i debiti verso Finpanaria sono stati iscritti nella voce “Altre passività correnti” considerando la natura né finanziaria, né commerciale delle transazioni sottostanti.

Rettifiche

I - La valorizzazione del magazzino dei Prodotti Finiti e delle Materie Prime è stata effettuata nei bilanci "Italian GAAP" secondo la configurazione di costo LIFO.

Tale configurazione di costo non è consentita dallo IAS 2, pertanto i valori iscritti nel bilancio IAS riflettono una valutazione secondo la configurazione del "Costo medio ponderato"

II - L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o di un'entità a controllo congiunto rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata o dell'entità a controllo congiunto alla data di acquisizione.

Nei principi contabili italiani, tale avviamento è soggetto ad ammortamento mentre per i principi contabili internazionali l'avviamento è rilevato come attività non ammortizzabile, valutata annualmente per verificare che non abbia subito perdite di valore.

III - La voce "Immobilizzazioni Immateriali" del bilancio "Italian GAAP" include oneri accessori alle operazioni straordinarie di fusione e scissione effettuate nel corso del 2004 (pari a Euro 81 migliaia) e gli oneri sostenuti per la quotazione, pari a complessivi Euro 4.065 migliaia (inclusivi di commissioni di garanzia e collocamento, costi per le *due diligence* fiscali, legali e contabili e spese connesse alla stampa, diffusione e pubblicazione dei prospetti informativi sui quotidiani).

I principi contabili internazionali non ammettono la capitalizzazione di tali oneri in quanto risulta assente il requisito della misurabilità dei benefici economici futuri, così come sancito dal principio IAS 38.

In particolare, ai fini del trattamento contabile IAS, si rileva la scomposizione degli oneri sostenuti in:

- commissioni di garanzia e collocamento	Euro 2.400 migliaia
- altri oneri di quotazione	Euro 1.665 migliaia
- oneri connessi a operazioni di fusione e scissione	Euro 81 migliaia

I costi relativi alle commissioni di garanzia e collocamento sono stati imputati direttamente a riduzione del Patrimonio Netto, al netto degli effetti fiscali come stabilito dal documento SIC 17 (ora incorporato nel paragrafo 37 dello IAS 32), in quanto oneri accessori direttamente sostenuti per realizzare l'aumento di capitale sociale derivante dal collocamento in borsa di propri titoli azionari.

Pertanto:

	€
	<000>
Commissioni di garanzia e collocamento	2.400
Effetto fiscale (37,25 %)	(894)
Riduzione diretta del Patrimonio Netto	1.506

Gli altri oneri invece sono stati imputati integralmente come costi dell'esercizio; peraltro la mancata iscrizione a immobilizzazioni comporta altresì l'iscrizione di minori ammortamenti, come riassunto nella seguente tabella:

	Storno		Minori
	Immobilizzazioni	Maggiori costi a	ammortamenti
	Immateriali	Conto Economico	(aliquota = 20%)
Commissioni di garanzia e collocamento	2.400		480
Altri oneri di quotazione	1.665	1.665	333
Oneri connessi a fusione e scissione	81	81	16
Fondo ammortamento	(829)		
	3.317	1.746	829

L'applicazione del disposto di quanto previsto dai principi contabili internazionali relativamente alla voce in esame determina pertanto una riduzione del patrimonio netto al 31 dicembre 2004 pari ad Euro 3.317 migliaia e del risultato dell'esercizio 2004 pari ad Euro 917 migliaia, al lordo dei correlati effetti fiscali.

IV - La voce "Altri fondi" include il Fondo Indennità Suppletiva di Clientela che accoglie la passività maturata nei confronti degli agenti in servizio. Il minore valore di tale passività nel bilancio IAS rispetto al bilancio Italian Gaap è dovuta al processo di attualizzazione dei

flussi di cassa futuri previsti in relazione a tale debito, effettuato utilizzando tassi di rendimento lordo di strumenti finanziari privi di rischio, con scadenze allineate al periodo definito per l'attualizzazione .

V - La passività connessa al fondo TFR è determinata utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (Projected Unit Credit Method), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio.

VI - Le operazioni di finanza derivata in essere alla chiusura dell'esercizio sono riflesse in bilancio mediante valutazione del "fair value" e iscritte nelle "Altre attività correnti" a tale valore qualora risulti positivo e nelle "Altre passività correnti" qualora tale valore risulti negativo.

Il "fair value" a fine periodo è stato determinato con l'ausilio della banca con cui era in essere l'operazione .

VII - La voce in oggetto accoglie gli effetti fiscali relativi alle rettifiche derivanti dalla transizione ai principi contabili internazionali di cui sopra.

PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI PER LA PRIMA ADOZIONE DEGLI INTERNATIONAL FINANCIAL REPORTING STANDARD

Nel seguito vengono indicati i criteri di valutazione adottati in sede di prima adozione degli International Financial Reporting Standards: si precisa che, relativamente ad alcuni di essi, in sede di prima adozione degli IFRS il Gruppo ha utilizzato le deroghe alla loro applicazione retrospettiva, come consentito dall'IFRS 1 e come più diffusamente esposto in precedenza.

Aggregazioni di imprese

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritti. Se, dopo la rideterminazione di tali valori, la quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o di un'entità a controllo congiunto rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata o dell'entità a controllo congiunto alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività e rivisto annualmente per verificare che non abbia subito perdite di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, l'ammontare non ancora ammortizzato dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima della data di transizione agli IFRS sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei principi contabili italiani a tale data e sono assoggettati ad impairment test a tale data.

Attività immateriali generate internamente – costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti del Gruppo sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri; e
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili.

Quando le attività internamente generate non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

Marchi e brevetti

I marchi e i brevetti sono rilevati inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Il costo ricomprende i costi

di smantellamento e rimozione del bene e i costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS 37.

L'ammortamento viene determinato , a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali (principali categorie):

Fabbricati	4%
Impianti e macchinari	10 % - 15 %
Attrezzature industriali	25%
Macchine elettroniche	20 % - 25%
Mobili e arredamento sala mostra	10 % - 15 %
Automezzi	25%

I terreni non vengono ammortizzati.

L'ammortamento comincia quando le attività sono pronte per l'uso.

Le attività detenute in seguito a contratti di locazione finanziaria sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà oppure, se inferiore, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Perdite di valore ("Impairment")

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita tra cui l'avviamento, vengono verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sono perdite di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da terreni o fabbricati diversi dagli investimenti immobiliari rilevati a valori rivalutati, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia valutata a valore rivalutato, nel cui caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Leasing

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro fair value alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in

modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua. Gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio, a meno che essi non siano attribuibili a specifiche attività, nel qual caso essi sono capitalizzati in accordo con le politiche generali del Gruppo sugli oneri finanziari (si veda nel seguito).

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto. I benefici ricevuti o da ricevere a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa sono anch'essi iscritti a quote costanti sulla durata del contratto.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono rilevati al valore nominale ridotto da una appropriata svalutazione per riflettere la stima delle perdite su crediti. Appropriate svalutazioni per stimare gli ammontari non recuperabili sono iscritte a conto economico quando vi è evidenza oggettiva che i crediti hanno perso valore. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati scontati al tasso di interesse effettivo calcolato all'iscrizione iniziale.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al

costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al fair value. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Disponibilità liquide

La voce relativa alle disponibilità liquide include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Strumenti derivati

Le attività del Gruppo sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio. Il Gruppo utilizza strumenti derivati per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere in certi impegni irrevocabili e in operazioni future previste. Ancorché tali strumenti derivati non siano detenuti con scopi di negoziazione, bensì esclusivamente al fine di fronteggiare i suddetti rischi di cambio, essi non possiedono i requisiti richiesti dallo IAS 39 per poter essere definiti di copertura.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo, e adeguati al fair value alle successive date di chiusura.

Le variazioni nel fair value degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Accantonamenti

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al conto economico nel periodo in cui essi sono dovuti; rientrano in questa fattispecie i versamenti al fondo integrativo Foncer.

Per i piani a benefici definiti, il costo relativo ai benefici forniti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (Projected Unit Credit Method), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio. Gli utili e le perdite attuariali che eccedono il 10 per cento del valore attuale delle passività a benefici definiti del Gruppo sono ammortizzati lungo il periodo della stimata vita lavorativa media dei dipendenti partecipanti al programma.

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato immediatamente nella misura in cui i benefici sono già maturati o altrimenti viene ammortizzato a quote costanti entro il periodo medio nel quale si prevede che i benefici matureranno.

Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificato per tener conto degli utili e le perdite attuariali non rilevati e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati. Le eventuali attività nette risultanti da tale calcolo sono limitate al valore delle perdite attuariali non rilevate e al costo relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevate, più il valore attuale degli eventuali rimborsi e delle riduzioni nelle contribuzioni future al piano.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

Passività finanziarie e strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dal Gruppo sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno

generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di patrimonio netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività del gruppo dopo aver dedotto le sue passività. I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di patrimonio netto sono indicati nel prosieguo.

Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

Prestiti bancari

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono contabilizzate a diretta riduzione del capitale sociale: gli utili e le perdite realizzate dalla loro alienazione sono imputati alle riserve del patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

Le vendite di beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni

Operazioni in valuta estera

I bilanci separati di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in Euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato. Nella preparazione dei bilanci delle singole entità, le operazioni in valute diverse dall'euro sono inizialmente rilevate ai cambi alle date delle stesse. Alla data di bilancio le attività e le passività monetarie denominate nelle succitate valute sono riespresse ai cambi correnti a tale data. Le attività non monetarie espresse a fair value che sono denominate in valuta estera sono convertite ai cambi in essere alla data in cui furono determinati i fair value. Le differenze di cambio emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e dalla

riesposizione delle stesse ai cambi correnti alla fine dell'esercizio sono imputate al conto economico dell'esercizio, ad eccezione delle differenze cambio su attività non monetarie espresse a fair value in cui le variazioni di fair value sono iscritte direttamente a patrimonio netto, così come la componente cambi.

Ai fini della presentazione del bilancio consolidato, le attività e le passività delle imprese controllate estere, le cui valute funzionali sono diverse dall'euro, sono convertite ai cambi correnti alla data di bilancio. I proventi e gli oneri sono convertiti ai cambi medi del periodo. Le differenze cambio emergenti sono rilevate nella voce del patrimonio netto Riserva di traduzione. Tale riserva è rilevata nel conto economico come provento o come onere nel periodo in cui la relativa impresa controllata è ceduta.

Contributi pubblici

I contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in impianti sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi e sono trattati come proventi differiti.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali

attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.